ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimest... Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Ester... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un ese... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono man...

(A mano) 3 copie.

PROCURA DI STATO

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: P... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 29 Marzo 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 300 — Pubblicità N. 301. — Nuova Serie - N. 1038

La mediazione di Mussolini nel conflitto franco-tedesco

desiderata dal Belgio e dalla Germania

Assaggi belgi in Italia

e consigli di Mussolini alla Germania

LONDRA, 28, sera.

Il colloquio che l'on. Mussolini ha avuto a Milano col ministro degli Esteri belga sig. Jaspar, ed il viaggio di Stinnes a Roma, hanno destato una certa impressione nei circoli politici giornalistici inglesi. Le notizie che si hanno qui in proposito, sono così scarse e frammentarie, che non è possibile farsi un'idea della fondatezza delle voci che corrono.

In alcuni ambienti si afferma che il Governo italiano, nella questione della Ruhr, si sia avvicinato gradualmente al punto di vista inglese, non solo, ma lo abbia sorpassato, nel senso che mentre Bonar Law rimane nel suo atteggiamento passivo, l'on. Mussolini sembra intenzionato ad assumere un atteggiamento attivo. Si dice anche che tempo addietro l'on. Mussolini abbia fatto pervenire per via diplomatica al Governo di Berlino il consiglio di presentare alle potenze dell'Intesa, e cioè, del Belgio, Francia, Inghilterra e Italia, le sue proposte concrete per la soluzione della questione delle riparazioni, per dar modo agli alleati mantenutisi neutrali, di esaminare con quelli che hanno agito nella Ruhr, la situazione. Di questo passo fatto dall'on. Mussolini, sarebbe stato anche informato il Governo inglese, per mezzo del marchese Della Torretta. Ora, se ne stanno attendendo i risultati, ed alcuni affermano anche che il Governo inglese non sarebbe alieno dall'entrare nell'ordine di idee che si attribuiscono all'on. Mussolini.

In quanto alla visita del ministro belga Jaspar, visita che ufficialmente è giustificata da ragioni personali, nei circoli inglesi si afferma che essa risponde in certa misura ad una ben nota tendenza del Governo belga, il quale sta cercando tutte le vie possibili per uscire dalla posizione difficilissima nella quale si è cacciato cooperando con la Francia nell'impresa della Ruhr. Il Belgio ha aderito a malincuore alla politica di Poincaré, e vi ha aderito soltanto perchè, per ragioni politiche e geografiche, non poteva esimersi dal farlo. Molti uomini di Stato di Bruxelles hanno intuito fin da principio le difficoltà dell'impresa non solo, ma anche il suo probabile fallimento dal punto di vista economico. Il Belgio, dopo l'Olanda, è il paese che ha maggiormente sofferto per la paralisi dell'industria e del commercio tedesco. Le grandi industrie belghe che hanno bisogno del carbone e del ferro tedesco per prosperare, sono oggi in una situazione quasi disperata e perciò il desiderio di porre fine ad una impresa che quanto più si prolunga, tanto più minaccia di aggrovigliarsi e di venire a costituire una specie di nodo gordiano indistricabile.

Dopo l'assoluta e ripetutamente proclamata neutralità dell'Inghilterra — data la poca simpatia dell'America per l'intervento — non rimaneva che cercare di promuovere una possibile mediazione dell'Italia, ed è per questo che Jaspar si sarebbe recato a Milano.

Queste sono le voci che corrono oggi a Londra, ed i giornali le accreditano fino al punto di domandare se l'eventuale mediatore fra la Francia e la Germania non si prepari ad essere l'on. Mussolini.

Sintomi di arrendevolezza tedesca

Le dichiarazioni del ministro Rosenberg

BERLINO, 28, sera.

Il discorso pronunciato ieri al comitato per gli Affari Esteri del «Reichstag», dal ministro Rosenberg, pur non contenendo dichiarazioni che facciano prevedere ad una scadenza più o meno breve un mutamento di rotta nella politica del Gabinetto dell'Impero nella questione della Ruhr e delle riparazioni, è tuttavia interpretato nel suo insieme una nuova e chiara proclamazione della disposizione del Governo tedesco a trattare. I socialisti, alle cui sollecitazioni si deve la convocazoine del comitato, credono di trovare nel discorso del ministro degli Esteri un'attenuazione sensibile delle dichiarazioni fatte a Monaco ed a Stoccarda dal Cancelliere Cuno, nel senso che il ministro Rosenberg ha proclamato la disposizione della Germania a trattare, senza porre la condizione che alle trattative debba precedere lo sgombero della Ruhr. Va notato a questo proposito che la tesi della impossibilità di trattare prima dell'evacuazione dei territori occupati, è stata lasciata cadere dai circoli ufficiali tedeschi da molto tempo, da quando cioè a Berlino si è dovuto constatare che malgrado l'insuccesso dell'impresa francese nella Ruhr dal punto di vista economico, al Governo di Parigi non sarebbe possibile troncare l'impresa a metà, senza esporsi ad un grave scacco morale. A Monaco, del resto, il Cancelliere non affermò che delle trattative non sarebbero state possibili fino a quando la Francia fosse rimasta nella Ruhr, ma che le trattative avrebbero dovuto in certo modo culminare in una evacuazione completa e incondizionata della Ruhr.

Le garanzie offerte alla Francia

Anche le dichiarazioni del ministro Rosenberg, che la cifra definitiva delle riparazioni dovrebbe essere fissata da un comitato internazionale di periti, non sono nuove: esse sono semplicemente una ripetizione delle proposte ufficiali ed ufficiose fatte dalla Germania anche prima dell'occupazione della Ruhr, e contro le quali è nota l'ostilità dei circoli ufficiali francesi, i quali vorrebbero escludere le altre potenze dell'Intesa da ogni inframmettenza nella soluzione del problema delle riparazioni.

Comunque, siccome il momento attuale sembra richiedere che almeno superficialmente la Germania mostri il massimo dell'arrendevolezza, registriamo il fatto che nei circoli politici tedeschi, e specialmente in quelli di sinistra, si tende ad interpretare il discorso di ieri del ministro Rosenberg, come un mezzo passo indietro nei confronti delle dichiarazioni del Cancelliere Cuno a Monaco, e un nuovo appello alle potenze estere, e in particolar modo all'America, in favore di un intervento. Per la Francia, le parole di Rosenberg dovrebbero significare una risposta alla domanda di proposte tedesche.

I giornali democratici, commentando, dicono che un chiaro ed esplicito programma di trattative, quale quello esposto ieri da Rosenberg, non potrà passare inosservato, nè a Londra, nè a Washington. Le repliche dei capi partito hanno dimostrato, che dietro al Governo è la schiacciante maggioranza del popolo tedesco. La Germania ha parlato: la parola spetta ora alla Francia. Gli organi della destra, con a capo l'estremista *Deutsche Zeitung*, parlano di «colpo di pugnale» nella schiena delle masse che lottano vittoriosamente nella Ruhr.

Le discussioni della stampa inglese sulle garanzie che potrebbero essere date alla Francia per le sue frontiere orientali, vengono qui seguite con viva attenzione. La cattolica *Germania* lascia intravvedere che l'impero tedesco non rinuncerebbe a delle trattative intese «a concludere una libera convenzione», ma se però la Francia afferma la necessità di ottenere delle garanzie — continua il giornale — non sarà giudicato irragionevole che anche la Germania pensi a proteggersi da un eventuale attacco francese. Ciò nonostante, la Germania non ha alcun interesse ad ostacolare un'assicurazione contrattuale di speciali garanzie per la sicurezza della «potenza militare più forte in Europa» che il Trattato di Versailles prevede in larga misura. La neutralizzazione della Renania è prevista dagli articoli 42, 43 e 44 del Trattato di Versailles. Se però la Francia desidera altre garanzie in Renania, queste potrebbero essere stabilite tra le due parti contraenti. Tuttavia, gli impegni tedeschi, che non sono contemplati dal Trattato di Versailles, dovrebbero essere compensati da controimpegni francesi.

"Contatti" con l'Italia

La manifestazione della cattolica *Germania* riveste una speciale valore, in quanto essa collima nello spirito e nella forma con quella di alcuni giorni fa del *Vorwaerts*. Gli organi dei due maggiori partiti tedeschi — il socialista ed il cattolico — si sono così espressi sostanzialmente in favore di nuove garanzie alla Francia; ma entrambi hanno affermato che tali garanzie dovrebbero essere fissate mediante liberi accordi, e non sotto la pressione delle baionette francesi.

Nei circoli politici competenti, la notizia del *Daily Telegraph*, secondo cui l'on. Mussolini avrebbe sollecitato nella scorsa settimana il Governo tedesco ad avanzare delle proposte concrete agli Alleati sulle questioni delle riparazioni, è dichiarata inesatta. Una nota ufficiosa avverte tuttavia che «la Germania durante la crisi della Ruhr ha preso naturalmente contatto anche con il Governo italiano». In alcuni circoli si dice anche che sulla possibilità di una soluzione della questione delle riparazioni «certe trattative col Governo italiano hanno avuto luogo».

Dalla Ruhr si annunzia l'avvenuta completa occupazione di Dortmund da parte dei francesi. Invasa è stata subito la tipografia che per incarico della «Reichsbank» stampa le banconote. Un ingegnere ed un avvocato sono stati arrestati e trasportati via, sotto l'imputazione di appartenere ad una associazione nazionalista. Nel corso della giornata sono stati occupati alcuni edifici cittadini, il palazzo delle poste, la stazione della piccola velocità e gli edifici di una società westfaliana di trasporti, nonchè gli uffici della dogana.

A sera si sono avute dimostrazioni comuniste. La polizia caricò la folla, eseguendo parecchi arresti. Fra le condanne più gravi pronunziate dai tribunali militari degli occupanti, vi è quella contro l'ispettore ferroviario Gottfried, di Ludwigshafen, che il tribunale di Landau ha condannato a 20 anni di lavori forzati, per violazione dell'ordinanza contro gli atti di sabotaggio.

La giornata dell'on. Mussolini a Milano

Una colazione a Jaspar

MILANO, 28, sera.

Oggi il Presidente del Consiglio ha offerto all'Hotel Milano una colazione intima al ministro belga degli Esteri Jaspar. Erano invitati l'ambasciatore del Belgio presso il Quirinale, conte Van Den Stene, il console generale del Belgio, il principe Colonna, il comm. barone Russo ed il comm. Chiavolini.

Dopo la colazione il Presidente del Consiglio ha ricevuto il comm. Aversa, prosindaco, che lo ha intrattenuto sull'Istituto delle case popolari, e poi il presidente della Confederazione generale dell'industria, on. Benni. Dopo questo colloquio, l'on. Mussolini si è recato a visitare l'ospedale maggiore. Una numerosa folla fece al Presidente del Consiglio una calorosissima dimostrazione. All'ospedale il Presidente venne ricevuto dal direttore generale prof. Ronzani, con altri sanitari dell'istituto.

L'on. Mussolini ha visitato diversi locali dell'ospedale, compiacendosi con i presenti per il perfetto ordine e l'ottimo funzionamento dei servizi. Si è poi recato alla casa del Fascio, in via San Marco, dove era atteso dal segretario politico del Fascio milanese, avv. Longoni, dal fratello, comm. Arnaldo, dal console Negrini e da altre personalità fasciste. Un gruppo di arditi fascisti prestava servizio d'onore. Al Presidente, tutti i convenuti alla casa del Fascio, hanno fatto una dimostrazione calorosissima. Domattina, il Presidente del Consiglio si recherà a visitare la mostra biennale d'arte decorativa di Monza.

Una serie di smentite francesi

PARIGI, 28, sera.

Una nota ufficiosa francese smentisce le voci di passi tedeschi presso il Governo d'Italia, con la presentazione di proposte concrete. Il solo tentativo — secondo la nota — compiuto dal Governo del «Reich», sarebbe stato quello di ottenere l'adesione dell'Italia al progetto di sottoprre la questione delle riparazioni ad un comitato di finanzieri internazionale, con la condizione pregiudiziale dello sgombero della Ruhr. Ma il Governo di Roma avrebbe rifiutato di prendere in considerazione queste proposte, e avrebbe messo al corrente delle trattative tedesche i Governi di Parigi e di Londra.

Sui colloqui fra Mussolini ed il ministro degli Esteri belga Jaspar, il *Temps* ha da Bruxelles, che in quegli ambienti governativi si insiste nel dichiarare categoricamente che sono ragioni di famiglia quelle che hanno indotto il ministro belga degli Esteri a recarsi in Italia. «Era naturale — soggiunge il *Temps* — che trovandosi l'on. Mussolini nell'Italia settentrionale, Jaspar cogliesse l'occasione per conferire con lui sulla situazione politica generale, e specialmente sull'azione interalleata nella Ruhr. Negli ambienti ufficiali del Belgio si dichiara che non bisogna scorgere, come è stato insinuato da taluno, in queste conversazioni di ordine generale un sintomo di indebolimento della volontà di insistere in un'azione energica nella Ruhr. Negli stessi ambienti governativi belgi si smentisce formalmente l'informazione, secondo la quale il ministro Jaspar chiederebbe la mediazione dell'on. Mussolini, oppure l'invio di rinforzi italiani nella Ruhr.

I colloqui di Stinnes a Roma

con i finanzieri americani

ROMA, 28, sera.

A proposito dei commenti suscitati dal viaggio di Ugo Stinnes, l'*Epoca*, per mettere le cose al loro posto, si dice in grado di poter chiarire la vera portata del viaggio dell'industriale tedesco. Egli è giunto in Italia con altri due notissimi rappresentanti dell'industria germanica. Stinnes discusse con i rappresentanti della banca e dell'industria americana, la possibilità di un prestito alla Germania, la forma di questo prestito, il metodo per fissare la somma del debito tedesco e le garanzie da dare ai creditori. Stinnes e il Governo di Cuno credono che debba essere accolta la proposta del segretario di Stato Hughes, di nominare una commissione internazionale di uomini di affari, nella quale la Germania avrebbe suoi rappresentanti per studiare il problema economico franco-germanico. Questo congresso tecnico dovrebbe radunarsi prima del congresso internazionale politico, che taluno ha domandato per conchiudere la pace in Europa.

La partenza prossima dei banchieri e degli industriali americani per la Ruhr dimostra, che in massima Stinnes e il Kent sono riusciti a mettersi d'accordo. Ma c'era senza dubbio una questione pregiudiziale da risolvere: quella dei rapporti tra la siderurgia americana e la siderurgia tedesca, e fu discussa dallo Stinnes con Gary, il re dell'acciaio. Si tratta in sostanza di conchiudere un accordo che tolga così all'industria americana come all'industria tedesca i rischi e i danni di una sfrenata concorrenza.

Per quello che si riferisce all'Italia, l'*Epoca* continua: «Il sig. Stinnes, trovandosi a Roma, si è ricordato la campagna contro l'industria germanica accusata di volerci asservire. Egli, in colloqui con i rappresentanti dell'industria italiana, avrebbe voluto dimostrare che i tedeschi non intendono affatto distruggere o asservire l'industria italiana, e che sono pronti a discutere e a concludere un accordo, così per i mercati come per la divisione del lavoro e per i prezzi. Prima di cercare i nostri industriali, il sig. Stinnes ha creduto di dover domandare un colloquio al capo del Governo, ma l'on. Mussolini doveva partire per Milano e accogliere Jaspar, e non ha potuto ricevere il rappresentante dell'industria tedesca, il quale ha avuto una breve conversazione con il sottosegretario all'Interno, conversazione non ufficiale. E poichè Stinnes è ripartito per la via del Brennero, senza aver veduto nessun rappresentante della nostra industria, si deve presumere che il suo desiderio sia rimasto inappagato. Stinnes ha poi fatto una lunga visita in Vaticano. I risultati positivi e i risultati negativi del viaggio di Stinnes in Italia — conclude l'*Epoca* — saranno meglio conosciuti tra poco tempo».

Penetrazione americana in Turchia

Un vasto piano di sfruttamento economico

LONDRA, 28, sera.

Mentre le potenze alleate stanno ancora considerando il modo per giungere a conchiudere la pace con la Turchia, un gruppo di intraprendenti speculatori americani ha presentato al Governo di Angora un piano completo di lavori pubblici e di sfruttamento delle ricchezze naturali del paese, che è attualmente in esame per parte di Kemal pascià e dei suoi consiglieri.

Il progetto, diviso in varie parti, include un piano per la trasformazione della città di Angora in una capitale moderna, mediante la costruzione di palazzi per i vari dipartimenti governativi e per le principali istituzioni pubbliche e private. Oltre a ciò, il progetto americano propone una serie completa di lavori, tendenti allo sviluppo delle risorse nazionali della Turchia. Fra le altre cose, i capitalisti americani propongono l'impianto di raffinerie di zucchero, numerosi lavori portuari, inizio di lavori minerari e costruzione di borghi e villaggi, adatti ai lavoratori che saranno impiegati nelle miniere.

Gli americani domandano la concessione per la costruzione di circa 1500 chilometri di nuove ferrovie, per le quali si impegnano di fornire i capitali necessari, a condizione che ad essi venga concesso lo sfruttamento minerario e forestale di una zona di circa venti chilometri di larghezza ai due lati delle ferrovie da costruirsi. Il rimboschimento occupa una parte rilevante del progetto in questione, poichè si tratterebbe di ripiantare alberi sopra territori di parecchie migliaia di chilometri quadrati di superficie.

Pescatori italiani in Islanda

per nazionalizzare l'industria del merluzzo

ROMA, 28, sera.

Il *Giornale d'Italia*, occupandosi della pesca e dell'industria del pesce in Italia, dopo aver rilevato che finora la pesca fu affrontata con mezzi tecnici e finanziari meschini e con preparazione insufficiente, si occupa del noto progetto del Principe di Udine, per la pesca nel Mare del Nord, e dà in proposito le seguenti notizie:

Il Principe ha fondato una società con otto milioni di capitale, che sarebbero pochi, se lo Stato, che vede un alto interesse non solo economico ma anche politico, perchè si tratta di portare degnamente la nostra bandiera dove ancora non c'è, non intervenisse ad aiutare. L'aiuto verrà dato in questa forma: lo Stato si farà dare dalla Germania in conto riparazioni delle navi speciali frigorifero per sei milioni di marchi oro, e le cederà alla società, che dovrà pagarle in carta in trenta annualità, col tasso di favore del 2 per cento.

Scopo principale della società è pescare il merluzzo presso l'Islanda. Così, dato il largo consumo che se ne fa in Italia, invece di importarlo attraverso società straniere, esso sarà importato dalla stessa società italiana. Le navi da pesca avranno la loro base in un porto tedesco del Mare del Nord, probabilmente Linden; da lì partiranno per la pesca dei merluzzi e lì ritorneranno per trasbordarli in speciali navi frigorifero, che li porterà in Italia. Fu scelto un porto tedesco, per godere delle economie che derivano dalla svalutazione del marco, e perchè si è concluso un contratto con una società tedesca che esercita la medesima pesca, e con la quale la nostra lavorerà insieme, godendo della sua esperienza. Il giornale rileva che era questa un'assoluta necessità, perchè un organismo italiano non poteva stabilirsi da solo in terra straniera, senza il contatto e l'ausilio di un forte organismo locale, e conclude, che il Governo ha fatto bene a favorire l'iniziativa del Principe di Udine, perchè risponde ad un reale bisogno del Paese, perchè porta in mari dove è sconosciuta, la bandiera italiana, e perchè per la prima volta affronta con larghi mezzi il difficile problema della pesca d'altomare.

Il superamento dell'ideologia liberale

in un articolo di Mussolini

ROMA, 28, sera.

Il fascicolo di *Gerarchia*, che uscirà fra qualche giorno, si apre con un articolo di Benito Mussolini, intitolato «Forza e consenso», che si occupa del liberalismo. Benito Mussolini in tale articolo rileva anzitutto, che «certo liberalismo italiano... crede di possedere una verità indiscutibile buona per tutti i tempi, luoghi e situazioni».

«Qui — prosegue Mussolini — è l'assurdo. Il liberalismo non è l'ultima parola, non rappresenta la definitiva formula di tenere l'arte di Governo. Non c'è in quest'arte, difficile e delicata, che lavora la più refrettaria delle materie in istato di movimento, poichè lavora sui vivi e non sui morti; non c'è nell'arte politica l'unità aristotelica del tempo, del luogo, dell'azione. Gli uomini sono stati più o meno fortunatamente governati in mille modi diversi. Il liberalismo, è il portato ed il metodo del **XIX** secolo, che non è stupido come opina Daudet, poichè non ci sono secoli stupidi o secoli intelligenti, ma ci sono intelligenze e stupidità alternate in maggiori o minori proporzioni in ogni secolo. Non è detto che il liberalismo, metodo di Governo, buono per il secolo **XIX**, per un secolo, cioè, dominato da due fenomeni essenziali, come lo sviluppo del capitalismo e l'affermarsi del sentimento di nazionalità, debba necessariamente essere adatto al secolo XX, che si annuncia già con caratteri assai diversi da quelli che individuarono il secolo precedente. Il fatto vale più del libro, l'esperienza più della dottrina. Ora, le più grandi esperienze del dopoguerra e che sono in istato di movimento sotto i nostri occhi, insegnano la sconfitta del liberalismo. In Russia e in Italia, si è dimostrato che si può governare al di fuori, al di sopra, e contro tutta l'ideologia liberale. Il comunismo, il fascismo, sono al di fuori del liberalismo.

Ma, insomma, in che cosa consiste questo liberalismo, per il quale più o meno obliquamente si chiamano oggi tutti i nemici del fascismo? Liberalismo significa suffragio universale e generi affini? Significa tener aperta in permanenza la Camera, perchè offra l'indecente spettacolo che aveva sollevato la nausea generale? Significa, in nome della libertà, lasciare ai pochi, la libertà di uccidere la libertà di tutti? Qui l'on. Mussolini domanda se questo è liberalismo, ed aggiunge che la libertà non è un fine, è un mezzo. Come mezzo, per essere controllato e dominato.

Poi l'on. Mussolini chiede: «Se mai nella storia vi fu Governo che si basasse esclusivamente sul consenso dei popoli e rinunciasse a qualsiasi impiego della forza?» Un Governo siffatto non c'è mai stato, non ci sarà mai. Il consenso è mutevole, come le formazioni della sabbia in riva al mare. Non ci può essere. Nessun Governo è mai esistito, che abbia resi felici tutti i suoi governati. Qualunque soluzione vi accada di dare a qualsiasi problema, voi, e foste anche partecipi della saggezza divina, creerete inevitabilmente una categoria di malcontenti.

Posto come assiomatico che qualsiasi provvedimento di Governo crea dei malcontenti, come eviterete che questo malcontento dilaghi e costituisca un pericolo per la solidità dello Stato? Lo eviterete con la forza, con l'accantonare il massimo di forza, con l'impiegare questa forza inesorabilmente, quando si rende necessaria. Togliete ad un Governo qualsiasi la forza — e s'intende forza fisica, forza armata — e lasciategli soltanto i suoi mortali principi, e quel Governo sarà alla mercè del primo gruppo organizzato e deciso ad abbatterlo. Ora, il fascismo getta al macero queste teorie antivitali. Quando un gruppo o un partito è al potere, esso ha l'obbligo di fortificarvisi e di difendersi contro tutti. La verità palese è ormai agli occhi di chiunque non li abbia bendati dal dogmatismo, che gli uomini sono forse stanchi di libertà. Ne hanno fatto un'orgia. La libertà non è oggi più la vergine casta e severa, per la quale combatterono e morirono le generazioni della prima metà del secolo scorso. Per le giovinezze intrepide, inquiete ed aspre che si affacciano al crepuscolo mattinale della nuova storia, ci sono altre parole, che esercitano un fascino molto maggiore, e sono: ordine, gerarchia e disciplina.

L'on. Mussolini conclude, che «il fascismo, il quale non ha temuto di chiamarsi reazionario, quando molti dei liberali odierni erano proni davanti alla bestia trionfante, non ha oggi ritegno alcuno di dichiararsi illiberale o antiliberale. Il fascismo non cade vittima di certi trucchi dozzinali. Si sappia dunque una volta per tutte, che il fascismo non conosce idoli e non adora feticci. E' già passato, e se sarà necessario tornerà ancora tranquillamente a passare, sul corpo più o meno decomposto della dea «Libertà».

I criteri del ministro Gentile

per la riforma dell'insegnamento superiore e medio

ROMA, 28, marzo

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha fatto a un redattore dell'*Idea Nazionale* le seguenti dichiarazioni intorno alle linee essenziali della riforma che egli sta conducendo, dei nostri ordinamenti scolastici.

«Il concetto fondamentale a cui si ispira la riforma scolastica — ha detto il ministro — alla quale attendo, è noto: creare una scuola degna di un gran popolo, che ha meritato di uscire vittoriosamente da una così grande guerra.

Riduzione delle Università

Noi non abbiamo oggi una scuola, non abbiamo nè le Università, nè la scuola elementare e popolare indispensabili alle esigenze dell'istruzione scientifica e dell'educazione del popolo italiano manca principalmente la scuola media centro di tutta la cultura italiana nazionale. E' fuori di dubbio che le nostre Università così come sono attualmente ordinate non rispondono adeguatamente al loro compito. Si dà più importanza alla distribuzione che non alla produzione del sapere, con danno inevitabile della cultura che non progredisce e non si diffonde, e degli alunni, i quali preoccupati quasi unicamente di dover render conto alla fine dell'anno scolastico delle nozioni che sono state loro impartite dalle varie cattedre, sono molto più facilmente portati a farsi una buona preparazione per gli esami, che non una vera e propria cultura. Io sono molto scettico circa la cosidetta distribuzione del sapere, tanto scettico che all'attuale sistema degli esami speciali sostituirò gli esami per gruppo, anche per liberare i giovani da quella sterile fatica delle prove mnemoniche, che non esercitano affatto l'attività spirituale.

L'esame di laurea resterà. Io sono favorevole all'esame di laurea, non fosse altro per la sua importante funzione formativa della personalità dell'alunno. Il fare un lavoro di laurea, eccita la capacità di ricerca, provoca un gusto nuovo negli studi, dà quella soddisfazione che è propria di chi cerca la soluzione di un problema che si è posto innanzi al proprio spirito. Nessun pregiudizio può venire da questo indirizzo dell'alta scuola alla preparazione professionale. La preparazione professionale non è quella attestata nei diplomi: si acquista da sè con un lavoro personale, insieme col formarsi una propria cultura. L'una è conseguenza dell'altra. E l'esame di laurea potrà servire a giudicare nell'alunno la capacità scientifica, mentre, abolito l'attuale sistema degli esami speciali, nei quali un giovane non può che dar prova di aver appreso alcune particolari nozioni intorno ad un dato corso, per giudicare della sua cultura, che è quanto dire della sua capacità, ad organizzare le cognizioni acquistate, gioverà ottimamente l'esame di Stato.

Insomma, le Università devono essere soprattutto istituti dove si stimola il lavoro scientifico e l'insegnamento universitario: devono aderire meglio a quello che è il compito essenziale: essere ricerca, addestramento, pratica di metodi e consuetudine disinteressate di studio. Gioverà frattanto procedere alla riduzione delle Università.

Scuola classica e istituti tecnici

Per la scuola media tendo a concentrare le funzioni della scuola media nella scuola classica, la quale per il suo valore nazionale ed educativo avrà una netta premineuza sulle altre scuole destinate alla formazione dello spirito degli alunni. Di qui la necessità di dare maggiore importanza allo studio delle lingue classiche, della storia e della filosofia; nei ginnasi licei, ci sarà anche l'insegnamento delle lingue straniere, che non è detto debbano consistere nella sola lingua francese, come oggi accade. Tutte le lingue moderne debbono poter essere insegnate in modo che si rispecchino anche esse nella nostra scuola formativa. Fuori di questa scuola penso alla istituzione di un liceo scientifico, dal quale si possa accedere a talune facoltà universitarie.

Per quanto riguarda gli istituti tecnici, sarà modificata la legge Casati, che ne riservava non più di uno alle città anche grandi, come Napoli e Milano. In tali istituti intendo dare maggiore incremento alle materie giuridiche. Circa l'insegnamento industriale e professionale, la mia proposta, per quanto riguarda le industrie che hanno un contenuto di arte, poggia su questi capisaldi essenziali: la riunione di tutte le scuole dove si insegna le tecnica delle arti, sotto un unico organo quale è il Ministero dell'Istruzione; il ritorno con opportune modificazioni al tradizionale sistema dell'insegnamento pratico delle industrie artistiche e i così detti artisti puri; il decentramento amministrativo e didattico delle scuole, in modo da ravvivare le tradizioni regionali e riavvicinare l'arte alla vita della Nazione.

Le scuole normali saranno ridotte, ed è una necessità. Non saranno forse più di 75 e si chiameranno istituti magistrali. Ogni istituto magistrale sarà di sette corsi: quattro inferiori e tre superiori, ed avrà fra le materie obbligatorie anche il latino. La soppressione dei ginnasi magistrali, come quella dei licei moderni, è stata già deliberata, ma ad ovviare taluni inconvenienti che porterà la riduzione delle scuole normali, saranno istituiti dei licei femminili di tre corsi, con insegnamento di lingue straniere: tipo di scuole per quelle fanciulle che vogliano formarsi una cultura superiore e non intendano indirizzarsi per le professioni.

Circa l'insegnamento religioso, il ministro ha soggiunto: «E' mia ferma convinzione che l'insegnamento primario non deve volgersi soltanto all'intelletto; bisogna che miri soprattutto alla formazione dello spirito. Nei fanciulli bisogna cercare di educare l'uomo futuro, e perciò è essenziale coltivare in essi gli interessi fondamentali della vita. Non ammetto la scuola neutra laica: ci vuole l'insegnamento religioso. Questo è parte essenziale dell'insegnamento elementare.

Esoneri di insegnanti

Frattanto, in relazione al programma che si è proposto di attuare il ministro Gentile, oggi è stato sottoposto alla firma reale il seguente decreto:

Art. 1) Entro il 31 dicembre 1923 saranno dispensati dal servizio, udito il Consiglio dei ministri, i professori straordinari e ordinari delle regie Università e dei regi Istituti di istruzione superiore, e i direttori e vicedirettori degli istituti scientifici annessi alle Università o autonomi, i quali si trovino in una delle condizioni seguenti: a) di non poter più adempiere con efficacia al loro ufficio; b) di avere dimostrato scarsa assiduità e diligenza nell'insegnamento o di avere contravvenuto abitualmente ad altri obblighi di legge; c) di avere esercitato le proprie funzioni in modo da menomare la dignità del grado, ovvero di demeritare la pubblica stima e la fiducia nell'opera loro.

Art. 2) La disposizione del precedente articolo si applica altresì ai sopraintendenti e direttori per i monumenti, per gli scavi e i musei archeologici, per le gallerie, i musei medioevali e moderni, e gli oggetti d'arte.

Art. 3) Entro il termine di cui all'art. 1 del presente decreto, i capi di istituti e insegnanti di scuole medie e normali, aventi 40 anni di servizio e 65 anni d'età, saranno collocati a riposo. I capi di istituto e insegnanti di scuole medie e normali che non siano riconosciuti abili al servizio per motivi di salute o incapacità, e quelli che diano scarso affidamento di lavoro, saranno dispensati dal servizio. I capi di istituto effettivi, non ritenuti idonei all'ufficio direttivo, purchè idonei all'insegnamento, potranno essere restituiti all'ufficio di insegnanti e nei ruoli di provenienza con lo stipendio che avrebbero conseguito qualora non ne fossero usciti.

Art. 4) Nel caso che si debba procedere a riduzione di organici e in correlazione a tali riduzioni, potranno essere dispensati dal servizio i capi di istituto e gli insegnanti che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre 1923, 40 anni di effettivo servizio o 70 anni d'età, con almeno 20 anni di effettivo servizio.

Art. 5) Attuati i collocamenti a riposo e le dispense dal servizio di cui al precedente articolo, qualora il personale in servizio risulti ancora in eccedenza rispetto alle eventuali nuove tabelle organiche, si dispenseranno altri capi istituto e altri insegnanti sino ad eliminazione dell'eccedenza. Nei casi di cui al precedente comma, coloro che appartengono ai ruoli ridotti, potranno ottenere il passaggio ad altro ruolo, nel quale siano posti vacanti e per il quale abbiano precedentemente conseguito l'idoneità in concorso o vi abbiano già appartenuto, salvo sempre la facoltà di chiedere il ritorno al ruolo di provenienza, quando se ne verifichi la possibilità.

Art. 6) Le disposizioni di cui agli art. 3, 4, 5 I.o comma del presente decreto, sono applicabili anche agli ispettori e architetti del ruolo provinciale delle antichità e Belle Arti. Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Per la riforma delle Camere di commercio

Una riunione a Roma

ROMA, 28, sera.

Un'assemblea straordinaria dell'Unione delle Camere di commercio espressamente convocata in Roma, ed alla quale hanno partecipato 150 delegati di 70 Camere del Regno, ha trattato la questione della riforma delle Camere di commercio. L'on. Cassin, presidente dell'Unione, al quale l'assemblea tributò un caloroso plauso pel successo del Congresso della Camera di commercio internazionale, riassunse i punti fondamentali della relazione del segretario generale dott. Ciucci, in merito al riordinamento degli istituti camerali. La relazione tra l'altro, rileva come gli interessi dell'agricoltura siano ora parzialmente rappresentati dalle Camere, e sostiene l'opportunità che, evitandosi la costituzione delle Camere regionali di agricoltura, un tempo proposta dal ministro Micheli, si provveda all'integrazione delle rappresentanze dell'industria e del commercio, con quelle dell'agricoltura.

La relazione poi affronta il problema dal punto di vista dei datori e dei prenditori d'opera, prospettando l'opportunità, che nelle Camere di commercio vengano comprese anche le rappresentanze dei tecnici, degli operai ecc. Le Camere verrebbero così ad assumere il carattere di organismi rappresentativi di tutte le forze produttrici delle rispettive circoscrizioni.

La relazione esamina anche la questione delle circoscrizioni di questi nuovi organismi, e dopo aver discusso ed esaminato le proposte soluzioni delle Camere regionali e dei raggruppamenti regionali, afferma che alla determinazione delle circoscrizioni, debba addivenirsi tenendo presente un complesso di caratteristiche, che dovrebbero essere rilevate caso per caso.

All'esposizione della relazione, è seguita un'ampia discussione. Tutti gli intervenuti hanno riconosciuto la necessità che le Camere di commercio vengano restituite alla loro naturale funzione. Per quanto riguarda l'inclusione dei rappresentanti degli agricoltori, soltanto i delegati di 4 Camere ritennero di non potersi pronunciare, mentre tutti gli altri approvarono il concetto. Circa l'inclusione dei rappresentanti dei prenditori d'opera, la maggioranza ha ritenuto, dopo vivacissima discussione, che la difficoltà di scindere le questioni economiche da quelle sindacali, renderebbe molto difficile la trattazione in comune dei problemi di indole economica. Per quanto riguarda le circoscrizioni camerali, l'assemblea è stata d'avviso, con una sola astensione, che debba affermarsi la necessità del mantenimento di tutte le attuali Camere, e ciò, in considerazione del fatto, che queste rispondono a ragioni impellenti di tutela di interessi ben definiti e di promovimento ed incremento di essi.

L'assemblea, infine, ha dato mandato alla presidenza e al consiglio, di sostenere presso il Governo i concetti fondamentali della riforma progettata, e ove essi vengano accolti, di provvedere alla compilazione, col concorso di altri elementi competenti, di uno schema di provvedimento legislativi da presentarsi al Governo.

Il Duca d'Aosta a Bologna

Una visita alla sede del fascio

BOLOGNA, 28, sera.

Proveniente, in automobile, da Portomaggiore, dove ha assistito all'inaugurazione del monumento ai caduti, è giunto alle 17.30 il Duca d'Aosta, accompagnato dal ministro delle Colonie on. Federzoni, dal generale De Bono, dal comm. Italo Balbo, dall'on. Dino Grandi e dal maggiore Terruzzi. Dopo un abreve visita alla Casa del fascio, il Duca d'Aosta si è recato alla Casa del soldato, ricevuto da tutte le principali autorità civili e militari, senatori, deputati, ufficiali di ogni arma e grado, autorevoli rappresentanti del Fascio e dei sindacati, camicie nere e numerosi reparti di truppa e della Milizia nazionale, con vessilli e gagliardetti. Era pure presente l'arcivescovo mons. Nasalli Rocca.

Il Duca ha assistito ad un breve trattenimento nel teatro della Casa del soldato, fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte di numerosissimi invitati. Subito dopo il Duca d'Aosta si è recato alla stazione, percorrendo il centro della città tutta imbandierata, fra due fitte ali di popolo, e tra continue acclamazioni all'Esercito e a casa Savoia. Alle ore 19, ossequiato dalle autorità e da grande folla di popolo plaudente, il Duca d'Aosta è partito per Torino.

La terza rata ai creditori della Sconto

sarà pagata il 30 corr.

ROMA, 28, sera.

La Banca Nazionale di Credito nella sua qualità di liquidatrice della Banca Italiana di Sconto in liquidazione, col 30 c. m. pagherà ai creditori della Banca Italiana di Sconto la terza rata di 15 per cento, stabilita dal concordato approvato dal Tribunale di Roma.

La Giunta comunale di Firenze dimissionaria

FIRENZE, 28, sera.

L'amministrazione comunale di Firenze, dopo una lunga seduta che si è protratta fino all'1.30, la notte scorsa ha votato un ordine del giorno con cui, in considerazione delle mutate condizioni politiche, rassegna le sue dimissioni. La Giunta rimane in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione fino alla nomina del commissario prefettizio.

Il segretario del Fascio di Rocca S. Felice

ucciso da un vecchio ottantatreenne

ROMA, 28, sera.

Si ha da Avellino che a Rocca San Felice, è stato assassinato sulla pubblica piazza il dott. Francesco Forgione, segretario politico del locale Fascio. L'assassino è una guardia forestale, ottantatreenne, tale Giannella, marito di un'insegnante elementare. Egli, subito dopo commesso l'omicidio, si suicidava. Non è ancora accertata la causa del delitto, che ha destato in città grande impressione, data la notorietà dell'ucciso, unico erede di una ricchissima famiglia.

L'ex segretario del partito massimalista

arrestato e rrilasciato dopo un interrogatoio

ROMA, 28, sera.

Ieri notte a Roma è stato arrestato l'ex segretario del partito socialista massimalista avv. Fioritto. Dopo essere stato interrogato il Fioritto fu rimesso in libertà nelle prime ore del pomeriggio di oggi.

Il Governo federale degli Stati Uniti ha speso nello scorso anno un miliardo e seicento milioni di dollari meno di quanto spese nell'anno precedente, realizzando in tal modo un'economia che si aggira sui trentadue miliardi di lire calcolando il dollaro ad una media di venti lire. Se si potessero realizzare economie di questo genere anche in Italia, il pareggio del nostro bilancio non tarderebbe di essere un fatto compiuto.

Mostra di tabacco. Dal 15 agosto al 15 settembre si terrà a Budapest una grande mostra di tabacchi greggi e lavorati.

Oggi, S. Secondo, martire; domani, S. Amedeo, duca. Leva il sole alle 6.19; tramonta, alle 18.40.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le tasse di concessioni governative
completamente estese con decorrenza dal 1° aprile 1923

La *Gazzetta Ufficiale* N. 65 del 19 corr. pubblica il R. decreto 11 gennaio 1923, numero 152 che completa la estensione ai territori annessi al Regno delle tasse sulle concessioni governative.

Finora erano state estese tutte quelle voci della tariffa che allo stato della legislazione da noi vigente era possibile applicare e cioè quelle riflettenti la vigilanza sulla produzione cinematografica; la esumazione e il trasporto di salme; i marchi e i distintivi per la proprietà industriale; i diritti di autori; gli ordini sanitari, i porto d'armi; i passaporti; i patentini per conducenti di autoveicoli; le esposizioni e vendite di oggetti qualificati di lusso e dei preziosi negli alberghi e in altri locali; i titoli nobiliari; gli stemmi e le onorificenze; le legalizzazioni delle firme; i permessi di apertura dei teatri e le licenze per spettacoli e trattenimenti pubblici in altri locali diversi dai teatri; le licenze dei conducenti di caldaie a vapore; i provvedimenti in materia di provviste beneficiarie; i certificati, i brevetti e le licenze prescritte per la circolazione aerea e vari provvedimenti in materia di sanità e di pubblica sicurezza.

Non erano state invece estese le altre voci riguardanti i provvedimenti relativi alla cittadinanza ed allo Stato Civile, agli enti morali; agli altri permessi in materia di arma e caccia; al commercio e all'industria; alle proprietà industriali; alle opere pubbliche; alle acque pubbliche; alle spiaggie e lido del mare; al debito pubblico e alla cassa depositi e prestiti, perchè l'applicazione delle tasse che vanno sotto tali titoli presuppone la estensione dei provvedimenti legislativi di cui sono un accessorio e la adozione anche nei territori annessi di istituti che vigono nel rimanente del Regno. Essendo prevalso con l'attuale Governo il programma di addivenire nel più breve tempo possibile alla completa unificazione legislativa di tutti i territori della Nazione, si presentava necessaria anche la estensione delle disposizioni, non comprese nei precedenti decreti. A ciò è stato provveduto col decreto attuale il quale, per conciliare la applicabilità delle disposizioni fiscali che presuppongono atti o istituti contemplati da speciali provvedimenti legislativi e regolamentari, ha rinviata la applicazione di queste disposizioni a quando i provvedimenti medesimi saranno estesi. Pertanto delle disposizioni che vengono estese saranno applicate con decorrenza dal 1.o aprile prossimo solamente quelle che hanno riferimento alla legislazione generale e alle legislazioni speciali già in vigore nei nostri territori, mentre le altre troveranno applicazione contemporaneamente alla estensione dei provvedimenti legislativi e regolamentari e alla adozione degli istituti che sono il presupposto necessario per la loro applicazione.

Le disposizioni fiscali riguardanti le tasse sulle concessioni governative fino ad ora estese sono contenute in vari decreti reali di estensione fra i quali riveste particolare importanza quello in data 28 dicembre 1922, n. 1688 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre successivo.

Sul *Piccolo* del 13, 17, 24 e 25 gennaio 1923, n. 974, 977, 983 e 984, abbiamo esaminato questo decreto e quindi ci riferiamo a quanto abbiamo già detto relativamente alle norme di carattere generale che disciplinano l'applicazione, la commisurazione e la riscossione della tassa e relativamente alle voci della tariffa con tale decreto esteso.

Disposizioni generali

L'art. 1.o del decreto indica gli articoli del testo unico 6 gennaio 1918, n. 135 alleg. C. non compresi nel R. D. 10 dicembre 1922, n. 1688.

Questi articoli contengono le norme generali per l'applicazione del tributo e le modalità per la sua riscossione in concorso di enti, società e persone che godono del beneficio della prenotazione a debito delle tasse, nonchè i privilegi e le esenzioni accordati a determinati atti pubblici. Tra queste disposizioni ha particolare importanza quella contenuta nell'art. 3 che agli effetti della rinnovazione annuale di alcune licenze rilasciate dall'autorità di P. S. fa obbligo a quelle persone a cui favore la licenza venne rilasciata di presentarla nel mese di dicembre di ogni anno alla autorità che la rilasciò, perchè la munisca del visto, pagando in tale occasione la tassa stabilita per la vidimazione, il tutto sotto pena di decadenza della licenza.

Riveste anche importanza la disposizione dell'art. 10 che dà diritto al contribuente di poter ricorrere in caso di contestazione nella applicazione delle tasse all'autorità giudiziaria comune (Tribunale Civile).

Per questo ricorso è fissato il termine di sei mesi dalla data in cui venne notificata la decisione dell'autorità amministrativa che si intende impugnare.

Cosichè per la definizione delle controversie che sorgessero nell'applicazione delle tasse in esame è consentito il ricorso in via amministrativa (Intendenza e Ministero delle Finanze) e contro il provvedimento di questa autorità il ricorso alla autorità giudiziaria.

Oltre alle disposizioni del testo unico sono state estese la tabella B. allo stesso allegata; la tariffa approvata col R. decreto legislativo 24 novembre 1919, n. 2163, alleg. F. che sostituì la tabella alleg. A. al detto testo unico, e le disposizioni legislative che successivamente vi apportarono modificazioni.

Non venne invece compresa la tabella alleg. C. perchè le tasse dalla stessa imposte, sulle licenze di aprire alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè o altri stabilimenti ed esercizi in cui si vendano al minuto o si consumino vino, birra, liquori od altra bevanda ecc., e quella per la loro annuale vidimazione, furono assegnate ai comuni con la legge 11 agosto 1870, n. 5784 (alleg. O.).

Diritti di segreteria

Nella tabella B. son contenute le tasse stabilite a titolo di diritti di segreteria per la stipulazione di atti in forma pubblica amministrativa nei ministeri e nelle altre amministrazioni e uffici dipendenti, tasse che sono riscosse nella misura e colle norme stabilite dalla tariffa notarile vigente nel Regno.

Questi diritti sono dovuti a favore dell'Erario e rappresentano il corrispettivo del servizio che il Governo rende ai contribuenti a mezzo dei propri impiegati per gli atti da costoro ricevuti nella qualità di pubblici funzionari in sostituzione dei notai.

Riservandoci di esaminare nelle linee generali le voci della tabella approvata col R. decreto legislativo 24 novembre 1919, numero 2163, alleg. F., crediamo opportuno di aggiungere che il decreto di estensione stabilisce che, fino alla istituzione nelle nuove provincie degli uffici del registro, la riscossione delle tasse in modo virtuale sarà fatta dagli Uffici delle imposte (per Trieste dall'Ufficio del bollo) nella cui circoscrizione saranno rilasciati i provvedimenti relativi, mentre la riscossione di quelle tasse per le quali è consentito l'uso delle marche avverrà con la presentazione da parte del contribuente delle marche relative all'autorità od all'ufficio che rilascierà il provvedimento ed esso le applicherà e le annullerà nei modi prescritti dalla legge sul bollo.

Stabilisce inoltre che alle tasse previste dalla tabella approvata col R. D. 24 novembre 1919, n. 2163, alleg. F. è applicabile il contributo di venti centesimi per ogni lira a favore dei mutilati, dei combattenti e vedove di guerra, contributo che non è applicabile ai diritti di segreteria.

Disposizioni abrogate

Abbiamo visto che le disposizioni estese entreranno in vigore col 1.o aprile 1923 ad eccezione di quelle che presuppongono atti o istituti contemplati da speciali provvedimenti legislativi o regolamentari per i quali l'entrata in vigore è rimandata a quando i provvedimenti medesimi saranno estesi ai territori annessi. Conseguentemente sono state abrogate dalla data sudetta tutte le contrarie disposizioni portate da leggi od ordinanze del cessato regime tuttora vigenti.

Oggi sarà firmata la convenzione per la "Südbahn,,

Ci telefonano da Roma, 28, sera:

(*e. a.*) La conferenza internazionale per la sistemazione della «Südbahn» concluderà domani i suoi lavori con la firma a Palazzo Chigi dei protocolli della convenzione, che rappresentano i risultati della conferenza. Le convenzioni sono due. La prima riguarda la disciplina dei traffici sulle linee della «Südbahn»; la seconda riguarda la riorganizzazione amministrativa e tecnica e la sistemazione finanziaria della «Südbahn». Mentre la prima convenzione sarà firmata dai delegati degli Stati interessati, vale a dire di quei paesi i quali sono attraversati dalla linea della «Südbahn», la seconda sarà firmata non solo dai delegati degli Stati interessati, ma altresì dai rappresentanti della compagnia, e dai rappresentanti dei creditori della «Südbahn».

Negli ambienti diplomatici si mette particolarmente in rilievo l'importanza dei risultati raggiunti. Innanzi tutto si rileva la rapidità con la quale un problema così importante e complesso, come quello della sistemazione della «Südbahn», che si trascinava da anni, non senza gravi difficoltà e non senza asprezze per gli Stati interessati, ha potuto essere risolto dalla conferenza di Roma. Ciò sta a dimostrare lo spirito di conciliazione e la volontà sincera di collaborazione esistente fra i predetti Stati, volontà che il Governo italiano ha saputo coordinare e indirizzare a vantaggio comune degli Stati eredi dell'Austria, entrati in possesso di tronchi appartenenti alla «Südbahn». I risultati della conferenza di Roma sono considerati pertanto di ottimo auspicio anche per ciò che riguarda i futuri rapporti economici e commerciali dei paesi che vi hanno partecipato.

Ciò premesso, siamo in grado di dare alcune sommarie informazioni sul contenuto dei protocolli che saranno firmati domani. Per quanto si *riferisce ai traffici*, si stabilisce che ciascuno dei quattro Stati eredi dell'Austria, e cioè l'Italia, l'Ungheria, la Jugoslavia e l'Austria, concedono alla «Südbahn» una percentuale del 20% sui proventi nei traffici, che serviranno alla «Südbahn» a pagare i portatori delle obbligazioni. L'Italia darà un ulteriore premio di quattro lire per tonnellata di merce che farà capo al porto di Trieste.

Allo scopo di mettere in condizione i Parlamenti dei quattro Stati di approvare le convenzioni che saranno stipulate domani, viene prorogato a tutto settembre il regime provvisorio che scade il 31 marzo. Si arbitra la «Südbahn» della fissazione delle tariffe trasporto di merci allo scopo di evitare controversie che non mancherebbero di sorgere tra i vari Stati, in questioni così importanti e delicate. Inoltre si mantengono i due rappresentanti di ogni Stato nel consiglio di amministrazione della «Südbahn». Anche i rapporti della «Südbahn» con gli obbligazionisti e la rivalorizzazione delle obbligazioni sono stati risolti, ma i termini precisi della soluzione adottata verranno, per ovvie ragioni, comunicati soltanto dopo la firma dei protocolli.

Acqua ed energia elettrica a Trieste da un nuovo potente impianto

Abbiamo da Roma, 28, notte:

L'*Agenzia delle informazioni* comunica che quanto prima verranno iniziati nell'Alto Timavo e nel Padoz i lavori di costruzione per dotare la città di Trieste di un impianto di acqua potabile e di energia idro-elettrica. Il progetto approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici è quello presentato a suo tempo dall'Unione esercizi elettrici di Milano, su studi dell'ing. Simonetti e ing. Fioretti, che il Governo dell'on. Mussolini ha immediatamente ratificato, compiacendosi personalmente con il direttore generale della società. Le centrali idriche, in numero di due, potranno produrre e fornire a Trieste una potenza effettiva continua di 35 mila HP e 500 litri al secondo di acqua potabile.

Una corona delle alunne del Liceo Carducci sulla tomba del Milite Ignoto

Abbiamo da Roma, 28, sera:

Anche le alunne del Liceo femminile «Giosue Carducci» di Trieste hanno voluto sciogliere il loro voto di fede sull'Altare della Patria. Accompagnate dal loro preside prof. Giacomo Furlani e dalle professoresse Ghersa e Neppi, hanno deposto sulla tomba del Milite Ignoto una magnifica corona. Il prof. Furlani, con nobilissime e patriottiche parole, ha voluto spiegare il valore della sacra cerimonia, riaccostando con felice pensiero il rito compiuto dalle alunne del Liceo «Giosue Carducci» a Ravenna davanti alla tomba di Dante nei giorni della trepida aspettazione, quando la redenzione era un sogno fatto realtà dal sacrificio dell'Esercito glorificato per sempre sull'Altare della Patria. Alla patriottica cerimonia, svoltasi con religiosa austerità, assistevano, fra le altre rappresentanze, il sen. Barzilai, il capo di gabinetto del Ministero della P. I. comm. Leonardo Severi e il prof. Marino Graziussi dello stesso Ministero.

Medaglia al valore. Al capitano medico Edoardo Carvaglio, dai primi tempi della redenzione della direzione di Sanità d'Armata e ora addetto al nostro ospitale militare, venne conferita (oltre alla già conseguita medaglia d'argento al valore militare) una nuova ricompensa al valore in riconoscimento dell'opera sua eroica prestata con incurante sprezzo della vita, durante violenti combattimenti, a beneficio dei feriti.

L'«Osservatore Triestino» di ieri pubblica il R. decreto 18 febbraio 1923, n. 518, concernente l'assimilazione economica, rispetto alle corrispondenti categorie del Regno, del personale dell'Amministrazione della sanità pubblica proveniente dal cessato regime.

Le correnti dei forestieri

Una volta, i giorni di Pasqua erano quelli della prima ondata dei forestieri che dal settentrione, passando in parte per la città nostra, si spandevano a godersi la tradizionale settimana di sole italiano. Poi le ondate non si ebbero più, e per vari motivi, il primo dei quali bastava per tutti gli altri: un paese dalle finanze discretamente assestate come l'Italia era divenuto inaccessibile per i paesi dalle valute naufraghe e fluttuanti. Ma ora, se si deve credere alla *N. F. Presse*, questa usanza delle ondate in cerca di sole italiano riprenderebbe. I viennesi, appena stabilizzata ad un minimo la loro corona, si crederebbero maturi al viaggio di diporto in Italia. Beata gente! Il biglietto ferroviario si sa ormai quello che costa, ragiona il giornale viennese: fino a Merano, andata e ritorno, non sono che 2 milioni e 600.000 corone, e con soli 4 milioni e 140.000 corone si può prendersi il lusso di andare a Roma. Merano, il Garda, Abbazia, Brioni, Venezia, tornano a turbinare, insieme con Milano e Firenze, con Roma e con Napoli, nelle nordiche fantasie assetate di cielo azzurro. Per ora il battistrada di tale movimento è un viaggiatore di qualità, monsignor Seipel, che non scende in Italia tanto per l'azzurrità del cielo quanto per conferire con Mussolini. Ma se si deve prestar fede al ben informato giornale viennese, egli non sarebbe che la prima rondine, alla quale dovrebbe tener dietro la primavera dei viaggiatori.

Queste notizie riguardano Trieste fino ad un certo punto, poichè la nostra città non è stata anche in passato che uno dei tanti ponti di passaggio delle correnti di forestieri. Ma la riguardano molto più per un riferimento indiretto: in quanto una popolazione straniera che si sente la forza di viaggiare nel nostro Paese deve presumersi a poco a poco restaurata in forze anche per commerciare col nostro Paese. E questo davvero tocca davvicino Trieste, che è stata sempre una stazione di forestieri così così, ma quanto ai commerci ha esercitato un'attrazione che non si discute. Perciò, se mettiamo in relazione questa primizia della *N. F. Presse* sulla ripresa della passione dei viaggi in Italia con le attuali trattative commerciali italo-austriache e con la confidenza che dimostra monsignor Seipel verso il Governo italiano, abbiamo l'impressione che almeno per le relazioni d'affari con questa parte del retroterra di Trieste v'è un accenno indiscutibile a prospettive migliori. Se gli albergatori debbono tender l'orecchio, molto più devono farlo i commercianti: soprattutto se abbiano la sensibilità del momento di generale fiducia economica che, come ieri chiariva molto bene il nostro corrispondente romano, si manifesta attualmente a favore dell'Italia.

La Mostra delle bambole

La Mostra delle bambole, organizzata dall'Assistenza scolastica nella bella saletta di Piazza Tommaseo è giunta ormai ai suoi ultimi giorni. L'ha veduta tutta Trieste? I più l'hanno veduta; non tutti ancora. E certo è una delle cose più meritevoli d'una visita attenta che si sieno fatte negli ultimi tempi a Trieste; una cosa riuscita, nonostante le difficoltà che non erano poche, e il pericolo della dissonanza, data la distribuzione del lavoro per i vari luoghi della Venezia Giulia. Non solo i costumi delle bambole sono riprodotti con coscienziosità perfetta, e la maggior parte nelle stoffe originali corrispondenti all'uso popolano delle diverse località; ma è notevole anche nelle teste modellate o scolpite in legno dal Cernivez, dal Plisner e dal signor Zago, la ricerca della riproduzione delle fisonomie locali, spesso atteggiate molto felicemente. Questa mostra di bambole farebbe una magnifica vetrina etnografica in un museo della regione. Intanto è offerta occasione al pubblico di vedere con simpatica vivezza i costumi popolari che in parte si conservano e in parte vanno perdendosi sulla costa e nelle valli della Venezia Giulia: costumi di straordinaria varietà, e alcuni di pittorica ricchezza, che il pubblico deve conoscere per formarsi un'idea meno vaga dei caratteri originali del paese che ci sta intorno.

Una mostra d'arte decorativa. Nel salone Michelazzi si è aperta una piccola mostra d'arte decorativa, allestita con molta eleganza. In parte è di ceramiche e porcellane decorate nella «Bottega del vasaio», di Venezia, diretta da Giacomo Dolcetti; in parte, di monotipie e disegni del pittore Petrella di Bologna. Tanto le une quanto le altre rispondono rigorosamente a un indirizzo moderno: non cose di lusso, la maggior parte delle ceramiche, ma cose che abbiano un'impronta propria, di materiale, di colore e di linea: e sotto questo aspetto non si può contestare al laboratorio veneziano di presentare una grande varietà di tipi, ed alcuni gentilissimi. Il pittore Petrella ha pure uno spiccato temperamento decorativo, e segue in tutte le cose sue l'ispirazione delle correnti moderne; come colorista si esercita in associazioni di toni di grande arditezza, e trova nelle opposizioni brusche effetti curiosi, sensazioni d'intensità; ma anche più interessante appare quale disegnatore, per il senso tutto particolare della massa, per la coscienza onde rattiene la naturale facilità della mano nella disciplina dei difficili problemi di piani e di spazi che si propone. Certo v'è in quest'arte molto tormento; l'obiettivo evidente è sempre quello di raggiungere un'espressione più forte di quella che può dare la semplice osservazione del vero. Le figurine di donne, di gruppi al caffè, colti sul vivo, pur in questa singolare maniera, si ricompongono nell'occhio con immediatezza; mentre nei soggetti fantastici, o nelle meditate deformazioni, chè non mancano, l'artista ha pur la forza di provocare le associazioni d'idee che conducono al suo mondo. **b.**

Un trattenimento al Ricreatorio domenicale della Donna lavoratrice. Applausi fragorosi echeggiarono domenica scorsa nel padiglione del giardino pubblico, per rimeritare di tutte le giuste lodi i bravi mandolinisti, componenti l'«Estudiantina» diretta dal maestro Umberto Alborno. Ammirabile la pazienza del maestro, che con vero amore seppe disciplinare una falange di 24 dilettanti, che con rara abilità corrisposero pienamente all'intelligente guida. L'annunziata tombola gastronomica fece sorridere e soddisfò la gola delle fortunate.

Domenica di Pasqua il Ricreatorio resta chiuso, e verrà riaperto domenica 8 aprile, per celebrare Pasqua.

Concorso a sussidi a favore di negozianti decaduti. La Camera di Commercio comunica: Dalle disponibilità della fondazione «Carlo bar. de Reinelt» viene bandito il concorso per il conferimento di 10 sussidi nell'importo di lire 300 ciascuno, a favore di negozianti decaduti della nostra città.

Gli aspiranti ai detti sussidi dovranno entro il 15 aprile a. c. presentare analoga domanda alla nostra Camera di commercio e industria, corredandola dei seguenti documenti: 1) certificato di cittadinanza italiana; 2) certificato da cui risulti uno stabile domicilio a Trieste da almeno 5 anni; 3) certificato di povertà; 4) documento da cui risulti l'appartenenza al ceto commerciale od industriale.

Musica sacra. Domani, venerdì santo, alle 20.30, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli i cantori dell'«Arione» eseguiranno, sotto la direzione del maestro Antonio Illersberg, la «Lamentazione della settimana santa» di G. M. Nanino (1545-1607), il «Miserere» di F. Witt ed il «Tenebrae factae sunt» di Bernardo Pisano (sec. XV).

Nozze. La signorina Delma Perna con il sig. Luciano Movia.

Ettore Bogno all'Università popolare

Più che una lettura di versi in vernacolo, quella che il poeta veneziano Ettore Bogno tenne ieri sera al folto pubblico, in maggioranza composto di donne, in sala del Conservatorio Tartini, fu una nostalgica e commossa evocazione di quadri d'interno, di cantilene e di accenti squisitamente pittorici e talora conditi di comicità. E il poeta, nella recitazione, profuse una varietà di toni vocali e di sfumature e di pause, che ben giovarono a dar risalto e commento armonioso alla sfilata dei suoi versi. Contemplando la vetusta città del silenzio, egli ha sentito nell'armonia dei marmi l'eterna poesia del passato. E ieri sera, disse dapprima la protesta della gondola, che si voleva sostituita dalla lancia a motore.

Lasseghe ste furie
a Roma, a Milan

— dice la gondola. «Le case no intumego, mi onde nò fasso».

Cambiarme? Za secoli
co' gera potente
sta nostra Venezia
per tera e in Oriente
nei zorni de gloria
e de convulsion
sta povera gondola
andava benon....

Il poeta ricorda le origini della gondola, che, dipinta da Bellini e Carpaccio, scivolava in altri tempi sulle acque vellutate dei rii, o quando:

Nei dì de l'assedio
mi gera in morbin
e un zorno a Rialto
salvà go Manin.

Più umile, ma non meno condito di sapore nostalgico e di sottintesi lepidi, «el lamento de la savata», che come l'altra poesia vernacola suscitò i frequenti mormorii d'assenso dell'uditorio. E i riferimenti di satira della moda odierna, che mette in disuso lo scialle veneziano, furono sottolineati in «El lamento del sial». «*Le ragazze* — dice lo scialle — *quando*

gera frescheto,
co' a messa le andava
un fià de viseto
soltanto mostrava;
le andava via bele.
Bei tempi! Ma adesso
so' vecio e so' bruto;
gh'è massa boresso,
se vol mostrar tuto.
Sia vece che erue
le va meze nùe».

Le rime si smodano, ed ecco, il dicitore passa a narrare le storie d'amore, le parole sussurrate in silenzio, nei sottoportici, o accanto «el fogoler destuà»; canta l'attesa dei giorni di Pasqua, torna al motivo comico con «La diga, signorina», e al motivo nostalgico, della solitudine di Venezia nelle notti di guerra: la città

«co la luna la deventa un sogno
e se sente el bisogno
de adorarla in zenocion».

Tale è il fascino che emana da ogni visione della Regina dell'Adriatico, ed egli lo intese con sentimento religioso, nobilmente, ricordando che se essa ha ispirato Byron, Wagner e d'Annunzio, desta ancor sempre tutta la sua nostalgia e l'orgoglio nel cuore dei suoi concittadini devoti.

Ettore Bogno è stato vivamente applaudito, e prima di accomiatarsi ha espresso il vivo desiderio dei soci della Università Popolare veneziana, di cui egli è segretario, di intraprendere una gita alla volta di Parenzo, assieme a quelli dell'Università Popolare triestina.

Il cap. Sgrilli all'Alpina delle Giulie sulle "Leggende Giuliane,,

Iersera, davanti a numerosissimi soci dell'Alpina delle Giulie il cap. Sgrilli tenne la sua conferenza sulle «Leggende giuliane», conferenza che rivelò la profonda erudizione dell'oratore in argomento. Passando di regione in regione, di monte in monte, di città in città, il conferenziere espose con inesauribile vena il materiale ricchissimo di tradizioni, di miti, di leggende da lui raccolto nella Venezia Giulia; le cupe leggende del Carso, delle grotte, degli abissi si avvicendarono nell'esposizione interessantissima alle strane leggende alpine, alle fantastiche leggende della nostra costa e del nostro mare.

La conferenza, oltre a rivelare il valore del cap. Sgrilli, che già udimmo a Trieste quale geniale illustratore della regione libica, manifestò ai soci dell'Alpina l'impareggiabile tesoro di tradizioni della Venezia Giulia. E' certo che ben poche regioni d'Italia possono vantare una collana tanto ricca di tradizioni e leggende quanto la regione nostra; e lo studio di queste leggende, di molteplice origine, spesso miste, spesso modificate e corrotte, può e deve recare un validissimo aiuto alla storia dello sviluppo etnico della regione.

L'indagine del cap. Sgrilli, che con mirabile pazienza e con intelligenza d'arte ha raccolto un magnifico materiale, è da considerarsi quindi quale un'opera scientifica destinata a un ulteriore studio e a un più largo sviluppo. E' un vivaio dal quale gli studiosi potranno attingere largamente per l'illustrazione storico-etnografica della regione nostra.

La conferenza, tenuta nella forma eletta alla quale il cap. Sgrilli ha abituato i suoi uditori, è stata accompagnata da una sfilata di innumerevoli diapositive, tra cui moltissime dipinte dall'oratore stesso il quale, alla fine della sua bella conferenza, fu salutato dai presenti con vivissimi applausi. Fu poi da molti espresso l'augurio che la conferenza venga pubblicata in volume, per divulgare più largamente la conoscenza delle leggende e delle tradizioni nostre.

La premiazione di un concorso di disegno all' Istituto "Leonardo da Vinci,,

Ieri, all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», in presenza dell'assessore Du Ban, ebbe luogo la premiazione dei vincitori il concorso di disegno indetto dal Patronato scolastico, avente per tema un cartellone rèclame, con la figura di Pinocchio, per la matita Diaz della fabbrica italiana matite di Torino. La giuria, composta dei professori di disegno, dal pittore Flumiani, dal caricaturista del *Marameo!* Haider e dal sig. Mazorana in rappresentanza della fabbrica, sotto la direzione del preside dell'Istituto, prof. Ottone Crusitz, dalle 10 alle 12 selezionò i migliori lavori.

La fantasia dei ragazi, per i quali Pinocchio è sempre un soggetto gradito, ha svolto il tema con una insospettata ricchezza di forme, colori, disposizioni e concetti, spesso realizzati con una esecuzione garbata e correttissima, tanto da farli sembrare fatti da un artista provetto. La giuria si trovò spesso imbarazzata nella scelta: fra i concorrenti della II a, otto erano assolutamente degni di premio, mentre i premi disponibili erano quattro, e si potè uscire dall'imbarazzo solo aumentando i premi. Nella classifica, che venne fatta classe per classe, si tenne conto in particolar modo del concetto svolto.

Terminato il lavoro della giuria, si passò alla premiazione degli allievi. Il preside rivolse brevi parole ai premiandi adunati nell'aula di disegno e poi consegnò loro 100 premi donati dalla F. I. M. e consistenti in scatole di colori e di matite e in blocchi da disegno. Fra i premiati vennero infine sorteggiate 3 buste di compassi, che la fortuna destinò agli allievi: Aldo Clarich, III a Istituto; Emanuele Rath I f Scuola; e Maria Trevisi I g Scuola tecnica.

COMUNICATI *)

Diffida.

Certe persone, le quali cercano serbare l'anonimo, vanno sussurrando voci calunniose e tendenziose, per propri fini particolari, sulla mia onorabilità e sulla mia saldezza finanziaria. Le diffido a smettere simili odiosi metodi di diffamazione, o io ricorrerò alla giustizia per la tutela della mia dignità.

Gradisca d'Isonzo, marzo 1923.

CASTELLAN FRANCESCO

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio

dott. PINO KENICH

per le sapienti cure che valsero a porre fuori di pericolo la sua amata Antonia, colpita da grave malattia.

Famiglia COSSICH

"MINERVA,,
Autorizzato
Istituto scolastico - linguistico - commerciale
Via Rossini 16 — Telefono 4720

Corsi preparatori accelerati per l'esame di ammissione a qualunque classe delle scuole medie.
Doposcuola per allievi e allieve delle scuole medie. Ripetizioni e istruzione in tutte le materie.
Corsi di contabilità, tenitura di libri, computisteria e ragioneria.
Corsi teorici e pratici per macchinisti, costruttori edili, elettrotecnici, carpentieri, motoristi ecc.
Professori delle locali scuole medie.

Il direttore
Prof. dott. FRANCESCO RIGO

RECENTISSIMI MODELLI DI VIENNA
JUMPERS-VESTITI-TAILLEURS
(Lavorazione a mano)
VIA MOLINO GRANDE 34, IV p. destra

Ditta protocollata

con deposito, ottime referenze, garanzia bancaria, assumerebbe rappresentanze o merce in commissione di primarie Case di esportazione in coloniali e derrate alimentari.

Scrivere: F. Franicevic, Zagabria, Palmoticeva 68.

Gabinetto dentistico
FELICE LIPARI
Via della Ginnastica N. 41, I piano
Massima accuratezza e precisione di apparecchi d'ogni genere
Consultazioni: dalle 9-13 e dalle 15-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SALONE PUCCI
CORSO 31, II p.
con propria fabbricazione cappelli e modisteria
Cappelli picot, tagal, liseret, leise, seta
Assortimento forniture per modiste
Prezzi bassissimi
Si eseguiscono riparazioni in genere

Dr. de Nicola
Special'sta malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

LA DITTA
F. Primas & P. Giuliani
in BENZINA - PETROLI - OLII MINERALI - LUBRIFICANTI - GRASSI - CARBURO DI CALCIO - APPARECCHI A GAS DI BENZINA E DI PETROLIO, ecc. ecc.
Agente e depositaria per la zona di Gorizia della Soc. An. It. pel petrolio ed affini «Nafta», Anonima, sede in Genova, cap. soc. int. vers. L. 200.000.000.
Uffici provv. e magazzini: Via Garibaldi 18
Depositi: Strada di Merna (Staz. Mer.)
si fa premura di rendere noto alla sua pregiata ed affezionata clientela che colla fine del corrente mese di marzo trasporterà i suoi uffici e magazzini in Via Cipressi N. 8, pianoterra (casa Angelini.
Sicura che la sua assidua e numerosa clientela vorrà conservarle la stima e la fiducia come per il passato, sentitamente ringrazia.
PRIMAS & GIULIANI

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Agente generale
per la Venezia Giulia, Fiume e Zara
CLAI SERVILIO — POLA

Cioccolata al latte
LEJET
qualità insuperabile fabbricata con
LATTE SVIZZERO

Dopo l' Influenza
è indicatissimo l' uso del VINO DI CHINA
FERRUGINOSO SERRAVALLO
per ridonare all' organismo le forze perdute,
e per eccitare l' appetito ...... Sapore squisito
Farmacia Serravallo - TRIESTE

Visitate la Riunione primaverile della
Fiera internazionale di Francoforte sul Meno
dal 15 al 21 aprile
Ivi troverete in 30 gruppi organici tutti i prodotti dell'industria germanica, potrete riattivare relazioni d'affari vecchie ed allacciarne delle nuove, studiare nuovi articoli e conoscere gli ultimi perfezionamenti tecnici. RIDUZIONI FERROVIARIE SUI PERCORSI ITALIANO e SVIZZERO. Tessera ufficiale Lit. 15. Per scontrini per le riduzioni ferroviarie, prenotazioni per camere ed informazioni, rivolgersi al Commissario onorario della Fiera per l'Italia, signor JOSEF LOEWENTHAL, Via Boscovich 33 e Via Settembrini 11, MILANO - Telefono N. 20-966. Telegrammi: «Leonval, Milano», oppure all'AGENZIA CHIARI-SOMMARIVA, Via Dante 7, MILANO, presso la quale si acquistano i biglietti ridotti attraverso la Svizzera.
Spedizionieri ufficiali della Fiera: S. A. DANZAS & C. - Francoforte-Milano.

A RATE
Vestiti fatti e sopra misura per signori e signore, paletots, impermeabili, calzature, biancheria, cappelli, tappezzerie (materassi, sutte, divani, ecc.)
Sartoria di primo ordine
Prezzi e condizioni vantaggiosissimi!
VIA XXX OTTOBRE 3, I piano - Tel. 39-20

Il congresso annuale

dell'Associazione della Stampa

Iersera si svolse, con numeroso concorso di soci, il congresso generale ordinario dell'Associazione della Stampa. Aperta l'adunanza alle 18.30, il presidente cav. Attilio Schiavoni fece una dettagliata relazione sull'attività svolta dal Consiglio direttivo nello scorso anno. Oltre alle iniziative, diremo così, d'ordine economico, che diedero sensibile incremento al fondo di previdenza dell'Associazione, come il concerto Stracciari e il veglionissimo, il relatore rilevò l'opera svolta dal Consiglio in occasione del Congresso nazionale della Stampa, in cui tutti i consiglieri si prodigarono in modo da offrire ai colleghi convenuti da ogni parte d'Italia signorili accoglienze.

Il cav. Schiavoni riferì quindi sullo stato economico dell'Associazione, che è confortante. Dopo una breve discussione, la relazione morale e finanziaria venne approvata e l'assemblea votò un plauso alla direzione uscente e al socio avvocato Goldschmid, il quale in più incontri prestò l'opera gratuita a favore di giornalisti che ebbero bisogno di tutela legale in questioni professionali.

Approvato il bilancio, presentato dal cav. Cantoni, si procedette all'elezione della nuova direzione, la quale risultò composta come segue: nel consiglio direttivo, i colleghi cav. Bruno Astori, dott. Cihlar, Leo Negrelli, Umberto Corradini, Umberto Gorghig, Alberto Riccoboni e Angelo Scocchi; nel collegio probivirale: dott. Graziani, prof. Mario Ive, Aristide Tamanini, cav. Attilio Schiavoni, Ugo Milelli, prof. Boiti, prof. Vittorio Furlani, e quali revisori, Antonio Pittani e Attilio Callini.

Alcuni degli eletti espressero già prima dell'elezione il loro proposito di non accettare alcuna carica, ma l'assemblea volle tuttavia affermarsi sui loro nomi, nella speranza che ad elezione avvenuta, avrebbero finito per accettare la carica. Ora il cav. Bruno Astori, direttore dell'«Era Nuova», ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione, con la quale insiste nel proposito di non accettare l'elezione:

«Nell'assemblea di iersera all'Associazione della Stampa, una parte dei soci ha voluto convergere i suoi voti sul mio nome, nonostante io avessi chiaramente e formalmente spiegato ai vari comitati elettorali la impossibilità — secondo me — di conciliare la carica di direttore di giornale con quella di direttore dell'Associazione.

Ora, ad elezione avvenuta, non posso mutare il mio primo punto di vista, e pur ringraziando i colleghi che hanno voluto darmi prova della loro fiducia, sono costretto a dare le dimissioni dalla carica di consigliere dell'A. S.»

L'abilitazione all'insegnamento

nelle scuole medie alloglotte

Abbiamo da Roma, 28, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 11 febbraio 1923 che approva il regolamento per l'esecuzione degli articoli 6, 7 e 8 del regio decreto 8 giugno 1921, N. 1573, relativo al titolo di abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie alloglotte delle nuove province del Regno, ed il decreto 8 febbraio 1923, che estende ai territori annessi al Regno, con alcune modificazioni, le vigenti disposizioni in materia di casse di risparmio.

L'assemblea dei delegati dell'Associazione ingegneri e la Venezia Giulia. Domenica e lunedì scorsi l'Associazione nazionale ingegneri tenne l'assemblea dei delegati delle sezioni di tutta Italia. Come delegati di Trieste presero parte alle sedute l'ing. Cesare Sacerdoti, presidente della sezione locale dell'A. N. I. A. I. e l'ing. Domenico Pacchiarini, consigliere.

Oltre agli argomenti di carattere generale relativi allo studio della riforma delle scuole superiori di ingegneria, e alla valorizzazione della classe nel Consiglio superiore dell'economia nazionale e al regolamento per la legge del titolo, venne interessata la presidenza generale di occuparsi presso i competenti Ministeri, sia per risolvere rapidamente l'assimilazione degli ingegneri delle nuove provincie, che per la sistemazione degli ingegneri avventizi ex combattenti negli uffici tecnici di Finanza e nell'Ufficio ricostruzioni.

Un'interessante discussione alla Società di scienze naturali. Ieri alla Società adriatica di scienze naturali ebbe luogo una conversazione scientifica, nella quale il dott. Giorgio Cufodontis svolse la seconda parte della sua relazione «Sulla filogenia ed ecologia del fiore». Dopo la relazione, che fu calorosamente applaudita, si svolse sull'argomento un'animata discussione.

L'appalto dei lavori in pietra per il palazzo di Giustizia. Ieri mattina ebbe luogo alla R. Prefettura l'aggiudicazione dei lavori di scalpellino per la costruzione del palazzo di Giustizia. Presiedeva l'asta il consigliere cav. Canglia ed erano presenti gran parte dei proprietari di cave dei dintorni.

Il prezzo dell'appalto era di 1 milione e 300 mila lire. La fornitura venne divisa in otto lotti che furono aggiudicati ai signori: Pregarz, Favetti, Brichner, Marangon e Bemporad.

I funerali di un volontario di guerra. Oggi alle 14.30, partendo dalla via Flavio Gioia, di fianco alla Stazione Centrale, si celebreranno i funerali del giovane Aldo Bonavia, volontario irredento, ascritto al Battaglione Lombardo Volontari Ciclisti, colpito da malattia mortale a Monza, d'onde ne vien qui trasportata la salma. Alla madre del giovane egregio e a tutti i congiunti che, immersi nello strazio, si apprestano a comporre il loro caro nella terra natale, inviamo riverenti parole di condoglianza.

Saluti di reclute. In occasione delle feste pasquali inviano a mezzo nostro saluti e auguri alle famiglie e agli amici i seguenti soldati di stanza a Rimini: Carlo Agostinis, Pietro Alberti, Umberto Antolovich, Giorgio Ballarin, Carlo Barbis, Federico Battelini, Vittorio Bertuzzi, Alberto Bianchet, Marino Bregant, Aurelio Brundula, Oscar Bunz e Giovanni Buttuiar.

Il saggio dei corsi inferiori al Conservatorio Tartini. Anche la terza esercitazione privata degli allievi dei corsi inferiori, datasi al Conservatorio Tartini, sortì esito brillante. La docente signorina Marcella Del Valle de Paz presentò una bella schiera di brave alunne e cioè: Bruna Beltrame, Alma Blasina, Pia Della Santa, Pia Lemouth, Adriana Panini, Stellia Plisca, Elsa Rota, Pia Sallustio, Nella Sambo, Nerina Stepancsig, Nella Stolfa, Bianca Venier, Lisetta e Letizia Vidrich e Cesarina Vittorelli, le quali amorosamente guidate seppero farsi apprezzare e calorosamente applaudire da un numeroso pubblico che occupava la sala. Ciò dicasi anche dei bravi alunni: Bruna Bon, Ernesto Baschiera, Egidia Fonda, Enea Giacomini, Arturo Karis, Guglielmo Kulturer e Giuseppe Vattovaz, della scuola di violino del docente Cesare Barison.

(NOTE DI CRONACA)

Buona nuova pei reumatici

Dopo lunghi ed assidui studi il medico russo Dr. Ivan Rahlejev è riuscito ad escogitare un nuovo ed efficacissimo rimedio contro il reumatismo di ogni genere. Questo rimedio, denominato **«Radio-Balsamica»**, già brevettato in 22 Stati dell'Europa e degli altri continenti, fra i quali in Italia, e basato su del tutto nuovi principî biologici, chimici e radioattivi, ha ottenuto in poco tempo viva riconoscenza da parte dei sofferenti guariti dal detto male, nonchè plauso da parte di autorità mediche. Essendo il rimedio **«Radio-Balsamica»** stato brevettato in Italia, è da attendersi, che lo stesso sarà introdotto quanto prima anche nel nostro paese. Per ora non è ottenibile che a Lubiana (Jugoslavia), dove il Dr. Rahlejev si è stabilito ed ha aperto il suo laboratorio batteriologico-biologico per la produzione del suddetto rimedio.

Spedizioni clandestine

di materiale bellico residuato

Il cav. Carusi dell'ufficio Compartimentale di p. s. di Trieste, informato che dalle stazioni del Friuli partiva del materiale bellico, residuato di guerra, iniziò attive indagini. Seguendo le istruzioni del funzionario il quale dubitava che il materiale venisse spedito con false etichette o confuso con altra merce, il brigadiere Galliano Rubinato, comandante il nucleo della polizia ferroviaria di Udine, volle vedere che cosa contenessero 62 sacchi i quali secondo la dichiarazione dovevano contenere «ossido di rame» e che il 24 febbraio u. s. erano diretti da Udine a Livorno. Aperti i sacchi, del peso di 70 quintali si trovò che contenevano cartucce cariche e scariche da fucile mod. 1891. Lo speditore si era qualificato per Enrico Nati, ma tale nome risultò falso, come pure falso era quello del destinatario di Livorno. Il vice commissario cav. Colbertaldo, incaricatosi delle ulteriori indagini, fece ricerche a Pisa, Lucca, Pistoia, Livorno e Spezia, sinchè il presunto Nati fu identificato per Guido Nelli di Francesco, di 40 anni, fonditore, stabilito a Spezia e proprietario di una officina in cui fondeva bossoli e proiettili da fucile.

Arrestato il Nelli, si seppe che suo fornitore era certo Guido Zottig da Vermegliano, già soldato austriaco. Assieme al Nelli furono denunciati alla Procura del Re di Udine anche i suoi compagni Italo Novelli e Carlo Barducci, il manovale ferroviario dello scalo di Udine Carlo Moralis che compilava le lettere di porto per la spedizione della merce avendo a complice l'assistente Fernando Mastellini da Udine, il quale assisteva al carico della merce.

Successivamente si seppe che anche da Ronchi superiore era partito un carro contenente 70 quintali di «cardini». In realtà si trattava di bossoli e questa volta il Nelli si era qualificato per Emilio Rossi. Le cartucce sequestrate a Udine avevano un valore di 30.000 lire.

Il cav. Carusi continua attivamente le indagini.

Come fallì il tentativo di una truffa ingente

Licenziato alcuni giorni fa dalla ditta in esportazioni ed importazioni Silzio Parsers, in via Valdirivo n. 2, l'impiegato Mario Venchierutti, di 19 anni, ideò una truffa a danno del suo principale. Due giorni dopo il licenziamento, il Venchierutti si presentò al portinaio della casa dove sono gli uffici della ditta, e gli chiese le chiavi. Il portinaio, che nulla sapeva del licenziamento, aderì al desiderio del giovanotto, il quale, entrato negli uffici, si impossessò di due libretti di assegni pagabili alla Banca Commerciale Triestina; aprì poi il tiretto d'una scrivania e si impossessò di circa 180 lire che vi si trovavano. Quindi lasciò sul tavolo un biglietto diretto al Parsers, così concepito: «Non fare agli altri ciò che non vorresti sia fatto a te».

Fatto il colpo, il giovane si presentò ieri l'altro a mezzogiorno allo sportello dell'ufficio cassa della Banca Commerciale Triestina, ove presentò uno «chèque» di 17.000 lire per conto della ditta Parsers. Sebbene lo «chèque» apparisse firmato e timbrato regolarmente, il cassiere, preso da un dubbio, telefonò alla ditta. Si ebbe per risposta che nessuno aveva dato incarico al presentatore dello «chèque» di incassare il denaro. Furono allora prese le disposizioni necessarie per arrestare il tizio, ma questi, immaginando quanto stava per succedere, approfittò di quell'istante d'indecisione per svignarsela. Fu subito informato della cosa il cav. Del Dottori, vicecomandante della squadra mobile, il quale si recò sul posto con gli ispettori degli agenti Kramper e Tamburlini. Conosciuto il retroscena di tutta la faccenda, i due agenti si recarono senz'altro alla stazione centrale, intuendo che l'individuo avesse intenzione di cambiar aria.

Avevano indovinato, giacchè verso le 16 acciuffarono il Venchierutti mentre stava per partire. Condotto in Questura il giovane confessò il fatto e disse che lo «chèque» era stato riempito e firmato da un suo amico, certo Adolfo Zaretti, disoccupato, abitante in piazza Giambattista Vico n. 8. Lo Zaretti, arrestato, fu passato al Coroneo assieme al Venchierutti.

L'epilogo della tragica imboscata di Muggia

Le solenni onoranze funebri al fascista ucciso

Ieri seguirono, in forma solenne, i funerali del fascista Giuseppe Marassich, ucciso, com'è noto, in un'imboscata domenica scorsa.

Nella mattina, il medico comunale di Muggia dott. De Luca e il medico della Cassa distrettuale dott. Facchini avevano proceduto alla necroscopia della salma, che poi, anche per desiderio espresso dei famigliari, fu trasportata nell'abitazione della famiglia, a Chiampore n. 80, dove, per cura del Comune di Muggia, fu eretta la camera ardente. L'antisala era piena di fiori e di ghirlande portati sin dalle prime ore del mattino, estremo tributo all'estinto, da moltissimi contadini dei dintorni e operai dei cantieri. Nella camera ardente, parata a lutto, sopra un catafalco era posto il feretro in noce con fregi d'argento. Prestavano servizio d'onore due fascisti della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. A visitare la salma si recò una vera folla che volle così dimostrare quanto il povero Marassich fosse da tutti amato profondamente.

I genitori, i fratelli e le sorelle dell'estinto, affranti dall'angoscia per l'evento tragico, stavano raccolti attorno alla salma.

Alle 14 partì dalla Riva Tre Novembre per Muggia il piroscafo costiero «Italia» gremito di rappresentanti del Fascio, della Milizia nazionale, di associazioni patriottiche e rappresentanti delle autorità. Alla stessa ora veniva sospeso il lavoro nel Cantiere di San Rocco per dar modo agli operai di partecipare ai funerali.

L'imponenza del corteo

Dalle vicine cittadette dell'Istria la folla continuava ad affluire incessantemente. Erano operai che, smessa la blusa di lavoro, si recavano a portare l'ultimo saluto al loro compagno; erano contadini e contadine accorsi, commossi, nei loro caratteristici costumi.

Alle 16.30 fu composto il corteo che si pose in moto preceduto da una pattuglia di carabinieri, al comando del capitano Cannone e del tenente Capitani. Seguivano una rappresentanza dell'11.o fanteria di stanza a Muggia e una della Regia Guardia di Finanza; poi gli allievi delle varie scuole dei dintorni, con bandiere; poi le ghirlande inviate dal Gruppo femminile fascista di Trieste, dall'Avanguardia di S. Giacomo; dalla Federazione arditi d'Italia, dal Sindacato fascista tabaccai dei magazzini 72, 19 e 26, dal Sindacato cinematografisti, dalla Federazione marinara, dal Sindacato metallurgici. C'erano poi le ghirlande della famiglia, una di alcuni conoscenti di S. Bartolomeo e altre di amici e di conoscenti. Dietro procedevano una trentina di fanciulle vestite in bianco e portanti dei mazzi di fiori. E, in coda, i sacerdoti. Dietro il feretro, portato a spalle da sei giovani della Milizia nazionale, procedevano il padre, sorretto da due fratelli dell'estinto, e la sorella. Seguivano i rappresentanti e le autorità. Notammo il signor Barchi, comandante del Fascio di Muggia, il comandante della 59.a divisione «Carso» signor Mima, il sindaco di Muggia Gorlato, il segretario comunale Marin, il rappresentante delle Cooperative operaie di Valle d'Oltra Gerghi, il medico comunale dott. De Luca, il medico della Cassa distrettuale dott. Facchini, per la direzione del Cantiere di San Rocco l'ing. Versa, il capo ingegnere signor Reiss, il direttore amministrativo signor Boch, numerosi ingegneri, capi d'arte e maestranze dei Cantieri di San Rocco, San Marco e Monfalcone; i signori Palma e Vollini in rappresentanza dei postelegrafonici, il comandante della legione «San Giusto» signor Bertot, il capo dello Stato maggiore della Milizia nazionale D'Orazio. Seguivano, fra molti altri, di cui ci sfugge il nome, i consiglieri Gianfrè e De Grandis per il Comune di Trieste, il dott. Gino D'Angelo del *Popolo di Trieste*, il cav. Affatati, l'ing. Menesini per la Federazione provinciale del Fascio, il segretario del Fascio di Zaule signor Tello e quello del Fascio di Servola signor Famos.

Fa i molti gagliardetti notammo quelli del Fascio di Zaule, della Polizia fascista, dei tramvieri, della Federazione nazionale arditi d'Italia, dei Ferrovieri fascisti, del Fascio di Servola, del «Quis contra nos», della «Aldo Ivancich», del Fascio di Roiano, della squadra «Hainau», dell'Avanguardia di Montebello, di S. Giacomo, S. Vito, «Beuzar», Associazione combattenti di Muggia e del Sindacato degli addetti alle industrie. Chiudeva il corteo una folla imponente.

Il servizio d'ordine lungo la strada dove il corte si snodò fu mantenuto da carabinieri al comando del cav. Maldura.

I discorsi

Giunto il corteo alla chiesa di Muggia Vecchia, mentre le campane del vecchio ed austero campanile mandavano per l'aria i loro mesti rintocchi, i carabinieri e i soldati rendono alla salma gli onori militari. Dopo le «esequie», il corteo si ricompone e prosegue sino al Cimitero di Laurano, ove, dinanzi alla fossa, posta vicino al muricciolo, si schierano i carabinieri e i soldati. Il signor Barchi, comandante della Milizia nazionale di Muggia, pronuncia una commossa necrologia; altre parole di fraterno cordoglio ha il signor Reinis della 59.a legione. Il sindaco Gorlato rammenta gli ultimi caduti e rivolge commoventi parole di addio all'estinto. A nome dell'on. Giunta, impedito di intervenire, parla l'ispettore della IV zona. Ed infine il dott. D'Angelo rievoca la bella figura del caduto con parole vibranti che suscitano emozione profonda. Poi la salma viene calata nella fossa. E, poco dopo, lentamente, con la tristezza nel cuore, mentre calano le ombre violacee del vespro, l'enorme folla si riversa per le vallate e per le balze parlando ancora con dolore e compianto del povero Marassich.

Alle 19.30 fecero ritorno a Trieste tutti coloro che erano partiti con il piroscafo «Italia».

Durante tutto il percorso suonò marce funebri la banda di Valle d'Oltra, diretta dal maestro Toffolo.

Dopo la scena drammatica

all'Ospedale civico

La scena drammatica avvenuta all'ospedale Regina Elena è commentata vivamente in ogni dettaglio, sia per l'ambiente in cui si svolse, sia per le figure dei protagonisti. In proposito abbiamo assunto nuove informazioni, che meglio lumeggiano le linee in cui s'inquadra il triste fatto.

Sara Mary, la suora ferita dalla Schich, fu sottoposta ieri alla radioscopia, per accertare la posizione del proiettile. Le sue condizioni, per la natura della lesione, non sono preoccupanti e, con molta probabilità, la guarigione subentrerà in tempo relativamente breve.

La feritrice che, ieri mattina, dopo un ulteriore interrogatorio alla Questura, fu scortata alle carceri del Coroneo, è tuttora preda dell'emozione per le conseguenze del drammatico scatto d'odio a cui si lasciò trascinare e nel quale, a quanto risulta dalle nostre ulteriori informazioni c'entrebbe in forma notevole l'irreflessività.

Infatti è il caso di chiedersi se la Schich non abbia commesso un errore di persona nello sfogo sanguinario della sua esasperazione, poichè non si comprendono le ragioni del suo violento rancore contro la Sara Mary, a cui ella attribuiva la causa del suo licenziamento. Anzitutto è da rilevarsi che la Mary non è, come fu rilevato al primo momento, una caposala della sezione ginecologica, ma ha invece attribuzioni di controllo nei vari reparti, durante il servizio notturno e non risulta ch'ella abbia presentato reclami di speciale gravità a carico della Schich; poi perchè i licenziamenti furono suggeriti da criteri di economia dalla direzione dell'ospedale, quando fu prolungato l'orario di lavoro per il personale d'assistenza e colpirono 93 infermieri fra i meno anziani e i meno qualificati. Evidentemente la Schich, male informata, dev'essersi fatta un concetto errato delle cause del licenziamento e da ciò sorse il tristissimo equivoco.

Notiamo qui, per incidenza, che la scuola professionale d'infermieri, da cui è uscita la Sara Mary, è stata istituita nell'intento di provvedere a un personale d'assistenza corrispondente sotto ogni riguardo alle esigenze, sia per spirito d'abnegazione, sia per vocazione personale, indipendentemente da ogni ragione di lucro ed ha dato finora i migliori risultati.

*** Iersera si è presentato ai nostri uffici il marito delle feritrice, Giuseppe Schich. Ci pregò di rilevare che s'è diviso dalla moglie nel 1916, per gravi motivi, sulla base di una sentenza del Tribunale. E' lui che deve provvedere al bimbo ricoverato alla Casa dei poveri. Se non ha potuto corrispondere ai suoi obblighi verso la moglie nello scorso mese, ciò è dovuto al fatto che fu ammalato per parecchi giorni e che quindi i suoi proventi furono molto scarsi.

E' però da rilevarsi che quando la Schich fu licenziata ebbe un'indennità corrispondente a quattro mesi di retribuzione e che quindi la storia di miseria da lei riferita apparisce un po' esagerata.

Cervelli sconvolti

Nell'appartamentino della famiglia di M. Sternissa, di 30 anni, in via del Molino a Vento n. 30, vi fu ieri verso mezzogiorno un momento in cui i tre figlioletti dello Sternissa e la sua consorte passarono alcuni minuti di tragica apprensione. Poco dopo rientrato a casa, il padre, che appariva agitatissimo, cominciò a fissare in maniera molto strana i suoi e quindi, come preso da delirio si diede a gridare, minacciando la moglie, che faceva di tutto per calmarlo. L'uomo, che evidentemente aveva perduto la facoltà della ragione, nelle timide parole della donna trovava motivo di eccitarsi maggiormente e d'improvviso fece il gesto di afferrare i figlioletti dicendo che voleva gettarli dalla finestra. Fortunatamente accorsero in tempo i casigliani. Qualcuno telefonò alla S. A. S. «Elio Treves» e in breve l'auto della S. A. S. fu all'indirizzo indicato. Gli infermieri accorsi trovarono il disgraziato che si dibatteva furiosamente fra la moltitudine di persone che s'affannavano a trattenerlo. Riuscirono a calmare l'animo eccitato dell'infelice il quale infine si lasciò trasportare all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto nell'ottavo reparto.

Ciò che fu trovato in una latrina. Recatasi ieri mattina nella latrina del cortile della casa n. 13 di via del Solitario la portinaia vi trovò una farragine di armi. Non poco sorpresa, la donna uscì sulla via e imbattutasi nei carabinieri Montoni e Nagorosso raccontò loro del rinvenimento. I due militi recatisi nella latrina sequestrarono un moschetto modello 1891, una doppietta «Flauberts», due fucili a doppia canna, tre baionette tipo 1891, una manovella per caricare le cartucce, otto cartucce da pistola, un porta cartucce e uno stiletto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Da oggi sono sospese tutte le lezioni in tutte le sedi. Le conferenze in via Gatteri saranno riprese il 3 aprile p. v. I corsi di lingua cessano, meno quelli del prof. Goineau (I francese) e del prof. Luppino (I inglese sez. A) e prof. Bradicich (I e II inglese) che riprenderanno il 6 aprile.

La gita nel Veneto è sospesa.

Orchestra Università Popolare. Questa sera alle ore 20.15 nella palestra di via Gatteri n. 3 ha luogo la prova d'orchestra completa.

Società Ginnastica. Tutti i giocatori e «boys» sono invitati oggi nel pomeriggio sul campo di S. Sabba.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 è convocata la seduta di tutte le commissioni. Alla stessa possono intervenire tutti i soci, anche non facenti parte di alcuna commissione.

Venerdì 30 corr. alle 19.30 è convocata la commissione grotte.

Unione operaia escursionisti italiani. I soci desiderosi di passare le due feste pasquali in montagna, sono convocati questa sera in sede sociale per le 20.30.

Giovane Italia. Domani 30 corr. restano sospese le lezioni di ginnastica e di danza; avrà luogo invece alle 18.30 la terza conferenza del sig. Pincherle sulle città d'Italia. Il Consiglio direttivo è convocato domani alle 19.30. Lunedì 2 aprile resta sospesa ogni attività. Martedì 3 aprile si riprenderanno le lezioni di danza; sarà sospesa però la lezione di ginnastica delle allieve del martedì fino a nuovo avviso.

Oggi 29 corr. dalle 14 alle 16 la Mostra delle Bambole (Piazza Tommaseo, palazzo della Borsa) è aperta per l'associazione. Si raccomanda a soci ed allievi di intervenire numerosi dato l'alto interesse della Mostra ed il suo scopo filantropico. Si richiederà la tessera dell'anno corrente. Tassa d'ingresso cent. 40.

Prossimamente verranno aperte le iscrizioni alla sezione nautica: potranno farvi parte gli allievi e le allieve sopra i 14 anni, che dimostreranno di saper nuotare.

Gruppo escursionista studentesco. Si rende noto che la gita al monte Re (Nanos) viene rimandata a sabato 7 e domenica 8. La gita è libera a tutti i soci e non soci, purchè presentati. Per oggi alle 17 sono convocati i soci e la direzione per discutere sui festeggiamenti in corso.

Adunanza di ufficiali in congedo. Il delegato provinciale dell'associazione nazionale combattenti prega tutti gli ufficiali in congedo e gli appartenenti al consiglio direttivo dell'Associazione combattenti d'intervenire a una riunione che avrà luogo martedì 3 aprile alle 20.30, nella sede dell'Associazione (Via S. Giorgio 3).

S. U. C. A. I. Venerdì 30 corr. avrà luogo la gita sul Monte Sbennizza (m. 1024). Partenza dalla stazione di S. Andrea alle 5.15 per Grancino. Arrivo in vetta alle 11 circa. Pranzo dal sacco o ritorno per Erpelle a Trieste col treno delle 22. Spesa ferroviaria lire 7.60 per i soci e lire 9 per i non soci accompagnati.

Turismo scolastico. Tutti i partecipanti al congresso di Milano si troveranno venerdì 30 corr. alle 11 nel giardino davanti alla stazione centrale.

Giovani esploratori italiani. Domani venerdì adunata del II reparto novizi alle 7, in via Giotto; ritorno alle 18. Colazione dal sacco e boraccia. Le squadriglie, intervengano al completo con il materiale da campagna.

Associazione elettrotecnica italiana. I soci che desiderano prender parte alla gita in Sardegna sono pregati di affrettare la loro insinuazione. Si ricorda che le riunioni settimanali avranno luogo d'ora in poi il venerdì alle 19 nel locale sociale Piazza della Borsa n. 9.

Associazione sportiva «Littorio». Tutti i soci e le socie che intendono far parte alla sezione drammatica, sono pregati di passare in sede sociale oggi dalle 20 alle 22. La sezione calcio si raduna alle 20.

Sono aperte le inscrizioni alle sezioni: podismo, escursionismo, boxe, lotta e ciclismo.

I soci e le socie in arretrato coi canoni, sono pregati di mettersi al più presto in regola.

Il Sindacato sanitari a seduta. I soci del Sindacato sanitari (sezione del Sindacato provinciale impiegati pubblici e privati) sono invitati all'adunanza di venerdì sera alle 20.30, nella sede sociale Corso V. E. III N. 5 per approvare la gestione e provvedere alle nuove cariche secondo lo statuto sociale.

Partito repubblicano italiano. Tutti gli aderenti sono invitati all'assemblea che si terrà questa sera alle 20.30 in sede sociale.

Il ballo dell'Unione Sportiva Triestina. Seguendo le sue tradizioni, anche quest'anno la U. S. T. darà il suo grande ballo sociale. La festa si terrà nella sala Fenice, che per l'occasione verrà festosamente addobbata per cura del solerte comitato festeggiamenti dell'associazione, coadiuvato dal ben noto maestro Girardelli. Si stanno preparando moltissimi scherzi e sorprese. Gli inviti stanno a disposizione di coloro che intendessero averne, in sede sociale, Caffè «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre) ogni sera dalle 21 alle 23. Alla festa si accederà soltanto a mezzo d'invito strettamente personale. La festa avrà luogo la sera del 2 aprile, dalle 21 alle 2 del mattino.

C. S. «Olympia». La direzione avvisa i soci e famigliari partecipanti al convegno sociale di Postumia, che il ritrovo venne fissato al Caffè Fabris per le 6 di domenica mattina. A piedi fino Opicina, quindi in treno a Postumia. Visita della grotta nel pomeriggio. Partenza da Postumia alle 21.25. La sezione ciclistica indice in tale incontro una gita a Postumia con ritorno per S. Pietro del Carso - Marcoz. Ritrovo alle 8 ai Portici di Chiozza.

Per i giorni di sabato 31 corr., domenica 1 e lunedì 2 aprile, la sezione ciclistica effettuerà una grande gita col seguente itinerario: Udine, Gemona, Trasaghis, Lago di Cavazzo, Tolmezzo, Ampezzo, Passo della Mauria, Lozzo, Pieve di Cadore, Longarone, Belluno, Ponte nelle Alpi, Fadalto, Vittorio Veneto, Conegliano, Pordenone, Codroipo, Palmanova, Cervignano, Trieste. Partenza sabato alle 12. In occasione della Riunione sportiva di Gorizia, lunedì 2 aprile, il gruppo M. K. indice una gita alla volta di Gorizia. Programma dettagliato nella segreteria sociale. Ritrovo a Gorizia nell'Hotel «Tre Corone».

C. S. Ponziana. La direzione invita i soci a una assemblea generale venerdì, con il seguente ordine del giorno: elezione del comitato elettorale per la nomina della nuova direzione, che entrerà in carica nella prima settimana di maggio.

Comitato danze antiche. Stasera, dalle 20 alle 23, trattenimento di danza in sala Fenice, sotto la direzione del maestro Girardelli.

Comitato Euterpe. Domenica, dalle 15 alle 20, nella sala Modugno, si terrà un trattenimento di danza, diretto dal maestro Modugno.

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI E PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cechet, via S. Nicolò 11, Trieste

TEATRO NAZIONALE
OGGI
I TRE MOSCHETTIERI
Continuazione del VII.o capitolo
LA TORRE DI PORTSMOUTH
— E —
VIII. e ultimo capitolo
“GIUSTIZIA”
Domenica Max Linder
e la rivista
LA DIVINA COMMEDIA

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA
USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE

« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione.
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »
La lotta è asprissima! — Ma, ahimè che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!
Si vende da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI E DROGHIERI

La Magnesia S. Pellegrino
non si vende sciolta
DIFFIDA AI RIVENDITORI
Il nostro personale viaggiante ha scoperto che in qualche città si vende a coloro che richiedono la “Magnesia S. Pellegrino”, della miscela sciolta (talvolta carbonato di magnesio puro) che non ha nulla a che fare col nostro prodotto. Abbiamo fatto eseguire parecchi sequestri giudiziari e sono in corso altrettante **denunzie**. Le sentenze relative verranno **inesorabilmente** pubblicate su tutti i giornali d'Italia.
Si diffidano pertanto i rivenditori, se vogliono evitare le noie e le conseguenze di un sequestro e di un procedimento penale, a **non vendere**, sotto la denominazione di “Magnesia S. Pellegrino” altro prodotto all'infuori di quello “**originale**”, fabbricato esclusivamente dal nostro Laboratorio.
Il nostro prodotto si vende **soltanto in buste e flaconi originali** portanti la marca del **Santo Pellegrino**, attraversata dalla firma **Prodel.**
LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO - TORINO

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE

JODOPARILLINA
CURA PRIMAVERILE
IN TUTTE LE FARMACIE

Del-Ca
Grandi arrivi calzature di moda
per uomo, donna e fanciulli
SPECIALITA' DELLA DITTA
Sandali Del-Ca
con doppia suola per uomo, donna e fanciulli.
Scarpette per signora:
scamosciate bianche, nere, grigie e marron. SCARPETTE DI TELA BIANCA con tacchi di cuoio.
La merce migliore, la più assortita, al massimo buon mercato.
Scarpette da donna numeri singoli a prezzi strabilianti.
Per evitare agglomeramenti questa settimana i nostri magazzini rimangono aperti ininterrottamente tutto il giorno.
Corso Vitt. Em. III, N. 23
Filiale Emilio Fano Via Cavana 11

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pianterreno.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Il pubblico, che durane la stagione ebbe modo di apprezzare le singolari doti di concertatore e direttore del maestro Sergio Failoni, volle ieri, nella serata in suo onore, dimostrargli la bella considerazione in cui lo tiene; e con particolari applausi esprimergli tutta la simpatia, che del resto al giovine maestro non è mai mancata in tutto lo svolgersi degli spettacoli da lui diretti. Quando il Failoni salì al podio, venne salutato da un caloroso applauso; e dopo l'esecuzione del preludio di «Tannhäuser» il pubblico volle, con caldi battimani che si prolungarono con insistenza cordiale, dare al maestro il segno più visibile della propria approvazione. La serata, assai lieta per i festeggiamenti rivolti al seratante, è anche ricca di applausi rivolti a quell'eletta artista ch'è la signora Spani, al baritono De Franceschi, al tenore Catullo Maestri e al basso Righetti che sostenne la parte del Langravio con molto inpegno e decoro.

Stasera, penultima rappresentazione della stagione col «Nabucco» di Verdi. L'ultima rappresentazione e chiusura della stagione si avrà sabato con «Nabucco» per serata in onore del maestro Arturo Vigna.

— Vivamente desiderati, per il successo che conseguirono in altre città del Regno e all'estero, e per la singolare bellezza dello spettacolo, avremo, dal 5 all'8 di aprile, una serie di rappresentazioni della Compagnia svedese dei balletti. I balli non portano sulla scena solamente la figurazione dell'arte nazionale della Svezia, ma anche ciò che di più caratteristico e originale hanno gli altri paesi d'Europa. Un'accolta di artisti collaborano alla preparazione scenica di questi spettacoli che a Milano, Roma, Firenze, Berlino, Londra e Parigi destarono la più acuta curiosità ed ebbero schietto successo.

Fanno parte della compagnia, due maestri e artisti autentici dell'arte coreografica: Jean Borlin e Jolanda Figgony e la compagnia, che ha percorso i maggiori teatri d'Europa, è diretta da Rolf De Marè. I balli della compagnia s'intitolano: «Le vergini folli» su temi popolari svedesi e leggende; «La notte di San Giovanni», «Il greco», «Passatempo», «La scatola dei balocchi», «Chopin» e «Drusgille».

Politeama. Nella rappreseutazione di ieri sera de «La Bajadera» la parte di Marietta La Tourette è stata assunta dalla signora Maresca-Meroni, che la rese con grazia e coscienziosità artistica venendo applaudita in tutti i suoi numeri compreso il duetto col «bamboccio» che è da qualche sera un bel fanciullo in carne ed ossa. Splendidamente, come al solito, Alfredo Orsini, la signorina Roccabella ed il tenore Marescotti.

Oggi ancora «La Bajadera» giunta, se non erriamo, alla nona rappresentazione. Prossimamente «La rosa di Stambul».

Filodrammatico. L'avvincente e vario programma di ieri è stato applaudito dal pubblico numeroso. Stasera «Pensione di famiglia», due atti nuovissimi di Palard e Marirod; «A la morgue» e «Tic nervoso».

L'annunciato «Monsù Taboj», dramma in quattro atti di E. C. Nicola, che venne accolto a Torino da grande successo e di cui si dice un gran bene. L'attesa per questo lavoro è vivissima e vi è anche una bella parte per il protagonista.

Nazionale. In questo fortunato teatro le piene si susseguono senza stanchezze. Stasera nuovo programma: La seconda parte de «La torre di Portsmuth», settimo capitolo dei «Tre Moschettieri» e l'ultimo capitolo intitolato «Giustizia». Chi ha seguito gli altri capitoli, non mancherà certo di accorrere a questa ultima giornata.

La Compagnia della rivista, in attesa di andare in scena per le feste con la rivista nuova «La Divina Commedia», rappresenterà per queste sere la bizzarria in un atto «Una cicara de te».

Fenice. Teatro bene frequentato dal pubblico ieri a tutte le proiezioni della film religiosa «In Vaticano», che fu assai ammirata. Oggi alle 17 la film si proietta per l'ultima volta. Dalle 18.15 in poi, verrà ripreso il solito spettacolo di cinema e varietà. Sullo schermo la film «Silvia» ovvero «L'innocenza rivendicata», dramma d'amore con Maurizio Costello. Seguirà la comicissima in due atti «Ridolini prigioniero per amore». Chiuderà lo spettacolo i numeri di varietà con il melodista «Vusio» e i ballerini americani «King and Daisy».

Edne. Ieri «Triangolo giallo» ebbe rinnovato il successo della prima rappresentazione. Oggi va sullo schermo la seconda parte della film affascinante, a cui Ghione e la Sambuccini danno così superba interpretazione.

I ciclisti, che per questa sera promettono nuovi sbalorditivi esercizi e la brava ed elegante Sirenetta, che promette nuove canzoni, furono assai applauditi. Stasera rappresentazioni continuate dalle 17.

Il concerto vocale-istrumentale alla Ginnastica. Ieri sera, dinanzi a un pubblico numerosissimo, nel teatro della Società Ginnastica, si svolse l'annunciato concerto sostenuto dalle signore Aurora Maidl de Casilister e Mimì Urbani, signorina Amalia Tyrichter e signor Fabio Argenti, coadiuvati dal pianista Alessandro Costantinides. La simpatica serata si svolse fra il crescente favore del pubblico e tutti gli eletti artisti si ebbero applausi prolungati e calorosi. La signora de Casilister aggiunse un nuovo successo ai tanti conseguiti nei diversi concerti offerti in precedenza, come pianista e cantante, ottenendo particolari applausi nella esecuzione della «Canzone del vecchio», del di lei fratello Ugo, che personalmente l'accompagnò al piano. La signora Mimì Urbani rivelò pregevoli qualità canore, che le fanno presagire un fulgido avvenire artistico. Il tenore Argenti eseguì alcune romanze e un duetto con la signora Urbani, impiegando eccellenti mezzi vocali e dando una buona interpretazione nelle parti di forza. Rari momenti di godimento offrì la signorina Tyrichter eseguendo sull'arpa, con effusione di sentimenti e impeccabilità di stile, alcuni eccellenti brani musicali. Accompagnò al piano, con la valentia che gli è propria, il prof. Costantinides, pur dovendo suonare su di un vecchio istrumento che attende la riforma. Tutti gli artisti dovettero concedere vari bis. Alle signore vennero offerti mazzi di fiori e tutti gli esecutori, che gentilmente si prestavano, furono festeggiatissimi. Il prossimo trattenimento alla Ginnastica avrà luogo il 7 aprile p. v., con una recita straordinaria pro campo sportivo. Si replicherà la graziosa commedia del Carrera «Un colpo di stato», l'atto drammatico di E. D'Arold «Cussì, la vita!», che tanto lusinghiero successo ottenne alla prima rappresentazione, e chiuderà lo spettacolo il brillante «Non fare ad altri...», di R. Bracco.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. (Turno A). Ore 20.30: «Nabucco», 4 atti di G. Verdi.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 20.30: «La bajadera», 3 atti di E. Kalman.

Teatro Filodrammatico. Compagnia drammatica «Grand Guignol» del comm. Sainati. Ore 20.45: recita.

Teatro Fenice. Alle ore 17 unica rappresentazione della film «In Vaticano». Dalle 18.15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Silvia», ovvero «L'innocenza rivendicata» e la comica «Ridolini prigioniero per amore».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la pellicola «I tre moschettieri», (ultimo capitolo) e di varietà con la «Compagnia stabile triestina».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Ladro per amore», con Jack Pickford.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «I banditi della stella rossa», dramma di avventure.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Povera bimba... tanto ricca» con Mary Pickford.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 17 in poi: «Marcella», protagonista Soava Gallone.

Cino Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Le tre illusioni», dramma d'amore con Pina Menichelli.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Nazionale. Fra breve la frase «Utile e dilettevole» sarà messa in pratica per i frequentatori.

Cinematografo Italia. Ultimo giorno della bellissima film «Ladro per amore» con J. Pickford. Domani la grande e tanto attesa «prèmiere» del poema d'amore «La fanciulla, il poeta e la laguna», protagonisti Soava Gallone, Mario Parpagnoli e Sandro Salvini.

Al Modernissimo si replica «I banditi della stella rossa», eccezionale dramma di avventure straordinarie. Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.

Mary Pickford al Novo Cine. Oggi si ripete il più grande capolavoro di Mary Pickford, la diva dell'arte muta americana, in «Povera bimba... tanto ricca». Principia alle 16.

Gran Cinema Savoia (Palace Hotel). Oggi e domani soltanto si potrà ammirare allo schermo di questo simpatico salone il bellissimo dramma d'amore dal titolo «Romanzo d'avventure e d'amore», interpretato superbamente dalla bravissima Susanna Grandais. Strepitoso successo. Principia alle ore 16 ed ultima alle 22.

Ieri la «Roulette» fece vincere uno splendido portasigarette alla signorina Rosa Behar, col N. 256. Oggi altri ricchissimi premi.

Cinema Edison. Con «Marcella», interpretata dalla bella Soava Gallone, si inaugura oggi questo elegante salone. Questa magnifica film ci porta nell'ambiente sardo, coi suoi caratteristici costumi e le sue tradizioni antiche. Ma l'amore, il dominatore del mondo, che ha sempre e in tutti gli ambienti il suo regno e serve di sfondo agli intrecci di ogni dramma, è anche in Marcella il sentimento dominatore, quello che riesce persino a far sì che una madre dimentichi il proprio figlio e preferisca affidarlo a mani estranee, pur di essere vicina al proprio uomo.

Con questo splendido dramma, si iniziano dunque oggi alle 17, le rappresentazioni.

Teatro Alfieri. Oggi «Il veliero della morte».

(NOTE DI CRONACA)

La Ditta SORELLE CHIOSTRI di Firenze

sarà all'Hotel Savoia con ricca collezione di modelli, i giorni 28-29-30 corr. Abiti, Mantelli, Biancheria.

Notiziario Sportivo

La vittoria del maestro Gianese all'incontro schermistico di Parigi

Nel grande incontro schermistico di Parigi, la più brillante vittoria è arrisa a Guido Gianese, l'illustre schermidore che per la lunga e appassionata attività svolta fra noi, può degnamente chiamarsi triestino.

Nello scontro con la formidabile lama di Ducret, il migliore fioretto di Parigi, il m. Gianese ha affermato nettamente la sua superiorità, battendo cavallerescamente il forte avversario con 10 botte date contro 4 ricevute: 5-2 nella prima e 5-2 nella seconda parte dell'interessantissimo incontro.

Criterium primaverile goliardico. L'Associazione goliardica triestina indice per lunedì 2 aprile a. c. alle 17 precise, la prima grande manifestazione carriolistica triestina che comprnederà le seguenti gare: 1) gara di velocità m. 100; 2) gara di fondo metri 1.500 (all'americana). La prima si svolgerà lungo la riva e precisamente di fronte alla Piazza Unità, l'altra comprenderà il seguente percorso: Partenza dalla base del Molo Audace, Riva Tre Novembre, via S. Nicolò, via Roma, Piazza della Borsa, Passo di Piazza, Piazza Unità, arrivo Molo Audace, a tutti gli studenti universitari.

Le iscrizioni si accettano giornalmente in sede sociale dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20 e si chiuderanno improrogabilmente lunedì alle ore 13. Il regolamento dettagliato sarà esposto in sede sociale, via Mazzini 15.

Campionato giuliano di birilli per il 1923-1924. Il C. S. Olympia organizza l'annuale campionato giuliano di birilli nella settimana dall'8 al 15 aprile compreso.

La gara si svolgerà nel magnifico ginoco di via Coroneo 15 nei giorni feriali, dalle 17 alle 24, e nei giorni festivi, dalle 10 alle 24. Vengono messi in palio sei ricchissimi premi del valore di lre 2500. Vista la diffusione che questo sport va prendendo fra il nostro pubblico, si prevede un concorso animatissimo, anche di giovani dilettanti, attratti dalla vistosità dei premi e dallo scopo nobile a favore dello sport.

CORTE D'ASSISE

L'inizio del processo contro la banda Braico

Come abbiamo diffusamente narrato nella edizione delle 18, iermattina si è iniziato il processo contro i componenti la banda di Giovanni Braico, in relazione all'assassinio con rapina a danno del cambiavaluto Ezio Bolaffio, l'omicidio della regia guardia Gaspare Graziani, il ferimento della regia guardia Alfredo Caccavale, la rapina a mano armata a danno dell'Amministrazione del Tram, nonchè le estorsioni a danno di Carlo Capatto, Giovanni Stocovaz, Alberto Stok e Sigismondo Grünwald.

Benchè si trattasse di un processo che, come si prevede, durerà qualche settimana, si presentarono all'appello tutti i giurati della quindicina, ad eccezione di uno che mediante certificato medico dimostrò di essere gravemente ammalato. Dei presenti vengono esonerati due giurati, uno impiegato postale, per doveri imprescindibili del suo ufficio, e uno per incompatibilità legale, essendo membro del consiglio della danneggiata Amministrazione del Tram.

La giuria riesce composta quindi dei seguenti signori: Antonio Bandel, Giuseppe Scherl, prof. Remigio Balloch, Iginio Sonz, Mario Marcolin, Adelchi Sivitz, Giovanni Bortoluzzi, ing. Oliviero Perdich, Teseo Sapunzachi, Carlo Rusca; supplenti: dott. Ramiro Uglessich e ing. Domenico Quarantotto.

Presiede il cons. d'appello avv. cav. Barazzoni; cancelliere il sig. Edoardo Gandolfi; P. M. il Procuratore del Re cav. dott. Marinaz. Ben dieci avvocati formano il collegio di difesa e occupano tre tavoli nel centro dell'aula. Sono gli avv. Pincherle, Zennaro, dott. Robba, Padoa, Ferrero, Volli, Matosel-Loriani, Contreras, Vincenzo ed Ernani Bologna.

Per Alfonso Graziani, padre della regia guardia uccisa, costituitosi P. C., l'avv. Giannini; per la regia guardia Alfredo Caccavale, dai banditi ferita, pure costituitasi P. C., l'avv. Poillucci.

Parte dell'enorme folla che stazionava sin dalle prime ore del mattino, riesce ad occupare parte della galleria e il posto riservato al pubblico nell'aula; ma data la quantità di curiosi, molti devono accontentarsi di assistere al passaggio degl'imputati sulla via o per le scale dell'edificio, dove, come nell'aula, dei carabinieri, sotto gli ordini del maresciallo Carrero, mantengono l'ordine.

Gli imputati in istato d'arresto

Com'è noto noto gl'imputati in istato di arresto sono dodici, e precisamente: Giuseppe Pecchiar, Mario Razem, Giuseppe Gherdol, Michele Bradaschia, Domenico Grottau, Giovanni Palin, Giacomo Meula, Giuseppe Mosettig, Alberto Schwiegel, Lino Medeot, Guido Kleschka e Pasquale Covacich, i quali vengono scortati sino alla gabbia, ammanettati e assicurati in due gruppi mediante catena. Soltanto quando entrano nella gabbia dove ci sono due carabinieri di guardia, questi imputati vengono lasciati liberi e prendono posto, allineandosi l'un presso l'altro, su due panche. Mario Razem viene diviso dagli altri imputati dalla persona di uno dei carabinieri di piantone nella gabbia.

Fuori della gabbia siedono i tre imputati che godono la libertà provvisoria e precisamente il tramviere Giacomo Ross e la di lui moglie Erminia Jermann in Ross e il loro subinquilino Francesco Belci, i quali sono imputati di aiuto prestato a rei di crimine, perchè era nella loro abitazione, in Guardiella-Scoglietto, che il defunto Braico aveva ricetto e dava convegno agli imputati Razem, Palin e Grottan..

La libertà provvisoria ad altri 4 arrestati

L'avv. Zennaro muove la seguente eccezione: Uno dei miei difesi — dice — il Kletschka, è chiamato a rispondere soltanto perchè praticò delle perquisizioni con altri coimputati che devono rispondere di estorsione. Aveva però anche un processo per truffa, cioè per cocaina promessa e non fornita, processo che per disposizione della Corte di prima istanza avrebbe dovuto essere abbinato al presente. Invece, avendo il P. M., il 19 corr., presentato appello contro la decisione di quella Corte, il processo per truffa fu stralciato. Chiedo quindi che la discussione della causa del Kletschka, che rimarrebbe di competenza della Corte d'Assise, venga stralciata dal presente processo in attesa dell'esito dell'appello del P. M., e intanto che si accordi all'imputato la libertà provvisoria.

Dott. Robba: A nome dei miei difesi Medeot e Covacich mi associo alla domanda dell'avv. Zennaro, chè nemmeno essi c'entrano nel fatto Bolaffio nè nella rapinaa danno dell'Amministrazione del Tram. Benchè fossi stato io stesso a suo tempo a chiedere l'abbinamento all'attuale processo, oggi, per l'appello del P. M., nell'interesse dei miei clienti che così chiedono, mi associo alla domanda dell'avv. Zennaro e domando anche per il Medeot e per il Covacich la libertà provvisoria.

L'avv. Volli, per l'imputato Schwiegel, e l'avv. Pincherle, per il Mosettig, si oppongono; in via subordinata, per lo Schwiegel, viene anche chiesta la libertà provvisoria.

Il P. M. cav. dott. Marinaz si associa alla domanda dell'avv. Zennaro e del dott. Robba, che trova corrispondente alle disposizioni del Codice di procedura e si dichiara anche favorevole alla libertà provvisoria per il Kletschka, il Medeot e il Covacich, mentre si oppone alla libertà provvisoria per lo Schwiegel e per il Mosettig.

Il Presidente cav. Barazzoni si ritira e rientrato un quarto d'ora dopo, pronuncia ordinanza con la quale, accolta in base ai propri poteri, per opportunità e giustizia la domanda dell'avv. Zennaro e del dott. Robba, appoggiata dal P. M., decide la scissione del processo contro Kletschka, Medeot e Covacich, accordando agli stessi la libertà provvisoria. Accorda la libertà provvisoria anche allo Schwiegel, ch'è però chiamato a rispondere per favoreggiamento nei riguardi dell'avv. Mario Razem, dopo che questi commise la rapina al Tram, procurando il cambio delle banconote.

Su domanda dell'avv. Volli viene incaricato il medico perito giudiziario psichiatra dott. Pietro Xydias, di esaminare in questi giorni l'imputato Alberto Schwiegel asseritamente affetto da intossicazione cocainica, e riferire l'esito del suo esame durante il processo. Dopo ciò il Presidente annuncia che il processo viene aggiornato per le ferie pasquali e verrà ripreso il 6 aprile p. v. alle 9, con l'interrogatorio degl'imputati.

Degl'imputati che si trovano nella gabbia questa volta ne vengono ammanettati otto, che, assicurati in due gruppi, con le catene, vengono trasportati col «camion», scortati dai carabinieri, alle carceri. Il Kletschka, il Medeot, il Covacich, ai quali fu accordata la libertà provvisoria in attesa del giudizio in altro dibattimento d'Assise e non compariranno quindi nel presente processo, se ne vanno con i loro congiunti. A sua volta lo Schwiegel ha libertà provvisoria e pur dovendo comparire in questo processo, non entrerà più nella gabbia ma siederà presso gl'imputati Belci e Ross, che godono piede libero.

Specialità Salotti in pelle e SEDIE tipo Vienna

GELOSA BEN. & FIGLI

Viale XX Settembre N. 35 - TRIESTE - Palazzo Eden, tel. 34-44 bis

Specialità Camere Fumoir tappezzerie e galanterie

MOBILI

di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni

Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi

Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento

ESPORTAZIONE

SEDE CENTRALE E FABBRICA A LISSONE (MILANO)

FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1

AI RIVENDITORI prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento

Si assume qualsiasi importante commissione

In via Maiolica N. 6
Grandiosa FIERA DI SCARPE
In via Maiolica N. 6
Esposizione scarpette RAGAZZI e BAMBINI
In via Maiolica N. 6
Continua la vendita delle Calzature salvate da incendio a prezzi veramente di STRALCIO

Il vero Pain-Expeller "Ancora,,
Balsamo del Dr. Richter

DA PIÙ DI CINQUANTA ANNI RICONOSCIUTO COME IL RIMEDIO PIÙ EFFICACE CONTRO
Reumatismo, Lombaggine, Influenza, Sciatica, Dolori nevralgic'
In vendita presso tutte le farmacie.
Deposito per Trieste: Stabilimento Chim. - Farmac. F. MELL

ISOLABELLA
SOCIETÀ IN ACCOMᵀᴬ PER AZIONI - E. ISOLABELLA & FIGLIO - MILANO
AGENTE GENERALE PER LA VENEZIA GIULIA, FIUME E ZARA:
CLAI SERVILIO - POLA

GANCIA
EXTRA DRY
RISERVA 1917
.....trionfa ovunque!

SIGARETTE
ABDULLA
TABACCO TURCO SCELTISSIMO

"STIVALIN,,
La migliore crema per calzature
PROVATELA! — Deposito generale, Agenzia commerciale: Trieste, via S. Maurizio N. 9 — Telefono 30-32.

Avviso ai buongustai!
I migliori
Salami ungheresi
che si conoscono e che sono di rinomanza mondiale, sono quelli prodotti dalla FABBRICA GAVRILOVIC.
Si trovano nei migliori negozi di delicatezze e salumi.
Deposito e rappresentanza generale per tutta la Venezia Giulia e Tridentina di tutti i prodotti della FABBRICA GAVRILOVIC, presso la Ditta
FRANCESCO ANTONIC — TRIESTE
Viale Regina Elena 9 - Tel. 1617

LA PIU' ECONOMICA
CURA PRIMAVERILE è: 3-4 scatole di PILLOLE dei FRATI, preparate secondo una vecchia formula da oltre 60 anni nell'antica Farmacia Fonda di Pirano.
Una scat. L. 1.— in ogni farmacia

COLONIA DELLA SALUTE
ARNALDI
USCIO
(GENOVA)
MIGLIAIA DI PERSONE HANNO OTTENUTO GUARIGIONI.

E' seguita la parziale apertura
dei
Nuovi MAGAZZINI DONDA
(Casa fondata 1887) Corso Garibaldi 16 (Casa fondata 1887)
RIFORNITI COMPLETAMENTE DEI PIU' RECENTI MODELLI IN CALZATURE DA UOMO, DONNA E DA RAGAZZO
A PREZZI CONVENIENTISSIMI

Luigi Létang 69

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Su, animo, amico Follzer, muoviti, svegliati, sbrighiamoci a scendere... Siamo aspettati a Briga... a Briga, capisci?... Rosetta, sai bene.

Quelle parole operarono un miracolo.

Il filo di Rosetta riattaccò le idee della catena del galante Follzer, che trasalì, si guardò attorno e, stringendo la mano di Pescaille, rispose:

— Ah! grazie, mio buon amico... Tu mi tiri fuori da un sognaccio maledetto... Non sapevo più dove ero... Uno schianto tremendo mi ha gettato lungo il muro e pietre, travi, tegole, tutto è precipitato intorno a me... Allora... allora mi sono arrampicato, arrampicato... in queste indemoniate montagne non si fa altro... solo, quando sono arrivato su, più nessuna idea...

— Ebbene, ora hai finito... Scendi.

Folzer, che adesso comprendeva la sua bizzarra situazione, si mise a seguire docilmente il buon camerata che gli mostrava la via.

Agile e rotto a tutti gli esercizi ginnastici, non durava fatica a seguirlo: ma con la lucidità gli era tornata la sua mania brontolona:

— Dire che, invece di viaggiare sui tetti, potrei passeggiare con la più graziosa...

— Zitto! — interruppe Pescaille — Col rischio poi di prenderti una coltellata nelle reni da qualche geloso. Siamo vicinissimi alla frontiera italiana e la cimosa è sempre il peggio della stoffa. In ogni avventura bisogna vedere la fine. La nostra è stata un po' tempestosa; ma quando è salva la pelle...

Follzer, col suo silenzio, si mostrò persuaso dell'ottimismo del camerata.

Erano arrivati a terra. Il fuoco adesso poteva consumare la tana dei terroristi.

Non avrebbe altro alimento umano, se c'era, che la spoglia di Maxfeld.

Ma la spoglia del Numero Uno, dell'uomo che portava incisa nelle carni la croce sanguigna, era sotto le macerie, che adesso illuminavano le fiamme dell'incendio?

II.

Le molteplici peripezie, da noi descritte con la maggiore rapidità possibile, in realtà non avevano occupato lungo tempo.

Dall'istante in cui Roberto penetrava con i suoi agenti nel villino adesso in rovina, all'istante in cui ne usciva dopo tante vicende, non erano trascorsi quaranta minuti.

Gli è che le fasi della lotta fra i poliziotti e Maxfeld avevano avuto la rapidità di una cinematografia, tanto si erano svolte veloci.

Suonavana le nove e mezza all'orologio del campanile d'Aernen, allorquando il signor Muller poneva la seguente questione al suo collega, con quella tranquillità sua speciale anche nelle circostanze più critiche.

— Facciamo qualcosa per ispegnere l'incendio, caro signor Guiscard.

— Il mio avviso piuttosto, caro signor Muller, sarebbe di lasciare che il fuoco purifichi quel covo di rivoluzionari. Può esserci pericolo a tenersi troppo vicino a quei muri cadenti, perchè è possibile che in qualche angolo si trovino depositi di esplosivi. Saltare una volta, pazienza; ma è un esercizio di cui non si deve abusare.

— Giustissimo.

— Dunque, al vostro posto, mio caro signor Muller, farei sorvegliare da lontano le uscite della villa, per debito di coscienza, per il caso, improbabile, che Maxfeld sino ad ora non avesse avuto la possibilità di uscire.

— Uh! O è lontano, o abbrustolisce. Ma le precauzioni non sono mai troppe. Farò come dite.

— Allora vi lascio.

— Voi persistete?

— A cercare di mettere le mani sopra i compagni che si sono allontanati tranquilli, senza sospettare che il ritardo intempestivo del treno risparmiava loro momentaneamente uno sgradevole colloquio con voi... Se persisto, signor Muller? Ma lo credo bene... D'altronde, la cattura di quella gente ha un'importanza somma. Ciascuno di essi porta seco una o più bombe eguali a quella che Maxfeld ha tratto di non so dove...

— E' un gran pericolo, certo.

— Togliendo a quei furfanti i formidabili loro congegni, impediamo molte catastrofi. Vi lascio, dunque, signor Muller, ma conduco meco, come d'accordo il vostro brigadiere ed un agente.

— Sì, se possono seguirvi... Ma io qui non rimarrò troppo sprovvisto?

— Le genti dei villaggi vicini hanno udito l'esplosione e verranno certo a vedere l'incendio. Fra poco voi avrete più gente di quanta ne vorrete. Prima di tutto, passando vi spediremo tutti quelli di Aernen...

— Non dimenticate un medico. Farò trasportare al sicuro la principessa e il giovane del rubino.

— Non temete... D'altronde finita la bisogna a Fiesch ritorno subito qui.

Scambiate queste spiegazioni, Roberto riunì la squadra, aumentata spontaneamente da Fontanille, e si slanciò con i suoi per la discesa.

— Un ultimo sforzo, figlioli miei. In fondo alla china, saliamo nelle vetture e riposiamo per una mezz'ora prima della nuova festicciola.

— Evviva! — fece Pescaille — il più è mettercisi; ma, accordati gli strumenti, si può ben seguitare.

Infatti, la piccola comitiva, malgrado tutti avessero riportato qualche lesione, procedeva con un assieme superbo; nessuno pensava ai suoi mali.

Lo stesso Follzer, ringagliardito dalle larghe abluzioni d'acqua fresca, aveva un perfetto passo ginnastico e non gemeva più ricordando le delizie abbandonate a Briga.

Tutti subivano l'irresistibile influenza di Roberto, vero trascinatore di uomini.

Non sentivano più dolori, nè fatiche; ardevano dalla febbre di agire.

Il capo aveva comunicato ad essi la sua impazienza.

Gli è che al desiderio di impadronirsi dei complici di Maxfeld, per metterli fuori di stato di nuocere, si congiungeva nell'animo di Roberto una grossa preoccupazione personale.

Perchè il Numero Uno aveva ingiunto ai suoi compagni di andare ad attenderlo dinanzi alla villa Berenice, nell'ombra di una fitta siepe?

Aveva scoperto il suo amore per la fanciulla che abitava in quella villa?

(Continua).

MARINA E NAVIGAZIONE

Un rimorchiatore russo sequestrato
fatto affondare da due ufficiali di bordo

Abbiamo da Tunisi, 28, sera:

Or è qualche settimana, un rimorchiatore appartenente alla flotta russa che la Francia aveva avuto da Wrangel e sulla quale esistevano contestazioni da parte del Governo dei Soviet, venne venduto a degli armatori di Biserta, ove le navi sono ancorate. Allorchè il rimorchiatore doveva essere consegnato ai compratori, due ufficiali russi, che erano a bordo, aprirono le valvole tentando di affondarlo. Infatti la nave si riempiva ben presto di acqua e naufragava sulla costa.

Le autorità di Biserta procedevano ad un'energica inchiesta che portava all'arresto dei due ufficiali, che ora si trovano in prigione. Le indagini continuano.

Accordo marittimo tra i Soviet
e una Società norvegese

Notizie da Cristiana recano che è stato concluso un accordo tra il Governo dei Soviet e la compagnia di navigazione Bergenske Dampkibbselkab. Gli importanti servizi marittimi dei soviet a Londra passeranno sotto la direzione della compagnia norvegese, della quale essi costituiranno una filiale. In cambio la Bergenske riceve il monopolio del trasporto delle merci importate in Russia, sino a concorrenza del suo tonnellaggio. La compagnia aveva già l'incarico di importare in Russia il pesce norvegese. Circa dodici giorni fa è stata registrata a Londra la costituzione della compagnia di navigazione russo-norvegese, con 10 milioni di sterline di capitale, la cui sede dichiarata si trova all'indirizzo della Bergenske Dampekibsselskab.

Cinque morti in un naufragio presso Chio

Informano da Chio che, in seguito alla violenta burrasca scatenatasi venerdì scorso, un grande veliero, di nazionalità ancora sconosciuta, ha fatto naufragio presso gli isolotti Oridia. Cinque cadaveri appartenenti all'equipaggio sono stati rigettati dal mare alla costa presso il monastero di San Giovanni. Nella stessa notte, due vapori greci si sono incagliati. La loro posizione non è pericolosa.

Notiziario marittimo

I diritti di porto in Grecia

Un decreto reale stabilisce che i diritti di porto che sono riscossi sulla base dei diritti di entrata saranno d'ora in avanti pagati in dracme metalliche, convertendo le dracme carta in dracme oro sulla base dell'aggio che ha servito a stabilire i diritti di entrata.

Società jugoslava per l'esercizio della navigazione sul Danubio

Il Sindacato di navigazione, che possiede tutto il materiale di navigazione sul Danubio, sarà sciolto pr dar posto a una nuova società anonima alla quale lo Stato jugoslavo parteciperà per il 61 per cento. Le azioni saranno in dinari oro.

Avarie e sinistri

NEW YORK, marzo. — Gli sforzi fatti per disincagliare il vapore italiano «Buckleigh» con l'alta marea, non sono riusciti. Si continua ad alleggerire il vapore. Verranno fatti nuovamente tentativi di disincaglio con la prossima alta marea.

NEW YORK, marzo. — Il vapore italiano «Giovanna Florio», entrando a Boston, il 16 corr., durante una tempesta venne spinto dal vento contro la calata e subì dei lievi danni ad alcune lamiere.

PORT SUDAN, marzo. — La posizione del vapore italiano «Levanzo» è invariata. Il vapore «Porto di Alessandretta», arrivato sul posto, riferisce di non aver potuto disincagliarlo. Il vapore da salvataggio «Protector» ha lasciato Suez per recarsi sul posto. Anche il vapore «Massaua» è partito in soccorso del «Levanzo».

CEUTA, marzo. — Il vapore «Teresa Fabregas», spagnuolo, si incagliò a sud di Ceuta. Sono stati inviati soccorsi.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Arcipelago - Isola Andros

Porto di Kastro — Faro riattivato. — Il faro a luce «fissa bianca» dell'isolotto Tourliti, situato dalla parte Nord dell'entrata del porto di Kastro, che era spento, è stato riattivato. Posizione approssimativa: lat. 37.o 50' 30" N., long. 24.o 57' 30" E.

Mediterraneo - Isola di Candia

Kupho Nisi — Faro attivato. — Con riferimento all'avviso N. 137/352 del 1922, si informa che sulla sommità dell'isola Kupho Nisi, situata presso la costa S.-E. dell'isola di Candia, è stato attivato un faro con luce a «gruppi di 3 lampi bianchi», periodo 10" (lampo 0.2", eclisse 1.8"; lampo 0.2", eclisse 1.8"; lampo 0.2", eclisse 5.8"). La fiamma è elevata m. 76.80 sul mare e la sua portata è di miglia 22. La torre, alta m. 12.20, è in muratura, cilindrica, adiacente al caseggiato. Pos. appr.: lat. 34.o 55' 54" N., long. 26.o 09' 24" E.

Mediterraneo - Dardanelli

Chanak — Avvertenza. — Con riferimento all'avviso N. 327/708 del 1922, le navi ancorando al largo della costa di Kilid Bahr, a Sud del limite meridionale della zona indicata nel predetto avviso, dovranno tenersi a meno di 0.3 miglia dalla costa stessa. Pos. appr. di Kilid Bahr: lat. 40.o 09' N., long. 26.o 23' E.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 28 per il 29 marzo

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1649; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 540; capi fuochisti 147; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 152; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 211; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1175, 1461; carbonai: 1175, 1419, 1101, 1172, 1344, 1689, 992, 1643, 1640, 1006, 1650, 980, 1211, 1350; giov. di cop. I: 567, 731, 572, 698, 729; mozzi di macchina 175; fuochisti 2762, 3169, 2271, 2917, 3096, 2812, 2767, 2811, 2407, 2633, 3082, 3217, 2399, 3057, 3053, 2966, 2806, 2450, 2575, 2373, 2343, 3790, 2414; giov. cop. II: 222; camerieri: 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi: 64, 45, 76.

Turno Lloyd: marinai 232; giovanotti coperta I 109; giovanotti coperta II 129; fuochisti 431; carbonai 225; operai meccanici 32; elettricisti 33.

Da richiamare: giovanotti di coperta II 112, 113; fuochisti 363, 389, 357.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 22; carpentieri 26; capistiva 111; marinai 357; giovanotti di coperta I 162; mozzi di coperta 94; fuochisti 475; carbonai 212; operai meccanici 9; calderai 13; elettricisti 18; capi fuochisti 23; maestri casa 11; primi camerieri da passeggeri 17; da carico 22; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 91; primi cuochi da emigrazione 9; da equipaggio 16; da carico 30; secondi cuochi da passeggeri 14; da equipaggio 14; da emigrazione 13; terzi cuochi 15; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 66; mozzi di camera 34 (17); giovanotti di cucina 66; mozzi di cucina 24; panettieri-pasticceri 72; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 1; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 9; barbieri 4; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; fuochisti 437, 438, 473, 455.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 50; giovanotti coperta 21; mozzi di coperta 9; fuochisti 57; carbonai 34; capi fuochisti 11; cuochi 31; camerieri 22; primi, secondi o terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17.

Da richiamare: carbonai 22.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 20; fuochisti 86; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 5; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Turno Gerolimich: nostromi 4; marinai 8; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 5; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 6; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 3; mozzi cucina 4; giov. camera 1.

Movimento nel porto

Arrivò ieri nel nostro porto il piroscafo «Manin», da Calcutta, con 350 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «S. Severo», per Algeri; «Cyclops», per Venezia; «Zara», per Zara; «Bosna», per Spalato»; «Petka», per Bari; «Semiramis», per Costantinopoli; «Brioni», per S. Maura; «Diamant», per Gravosa.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1; «Helouan», car.; Hangar 1 a: «Manin», scar.; Molo IV: «Sorrento», car.; Molo III (Lloyd) b: «Pilsna», car.; Molo III (Lloyd) c: «Graz», car.; Molo I: «Arcadia», car.; Hangar 32: «Teresa», car.; Diga: «Adda», «Numentum» e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Audace: «Friuli»; Sacchetta: «Danubio», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Violette», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Anna», car.

Porto E. Filiberto: Molo V: «Adriatico», «Pikenool», «Epidauro», «Iskra», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Hangar 71: «Fiume L.», scar.; Servola: «Ascensione», «Bellenden» e «Venezia», car.

BORSA DI TRIESTE
28 marzo 1923

Rendita	77.25	Nav. Libera Tr.	355
Consolidato 5%	87 90	» Istria-Trieste	250
B. Tes. sett. I em.	99.60	» Lloyd Tr.	1405
» » II emiss.	99 50	» Lussino	635
» » III emiss.	99.50	» Martinolich	118
» » IV emiss.	99.50	Strade ferr. med.	270
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	388
» » 1914	41.25	Oceania	120
» » 1916	40.75	G. L. Premuda	366
Cam. comm. 1899	32.—	Società Tramway	190
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	280
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	12
» » (l)	89.75	Beni Stabili	470
Banca d'Italia	1500	Cant. nav. triest.	160
Commerciale ital.	958	Cem. Dalmazia	338
Comm. triestina	553	» Isonzo	94
Credito Italiano	733	» Spalato	250
Banco di Roma	100	Edison	482
Banca Adriatica	100	Eridania	454
Banca Cred. pop.	2[illegible]6	Kerka	323
Zivnostenska	236	Gas Roma	610
Assic. Generali	24900	Ilva	11
Grandine Merid.	360	Lavanderia	320
Riun. Adriatica	3245	Montecatini	184
Nav. Adria	301	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	191
» Cosulich	300	Pilatura Riso	500
» Dalmatia	365	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1140	Terni	483
» Gen. Italiana	566	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 795 a 810; su Belgio da 115 a 118; su Francia da 133.50 a 134; su Londra da 94.70 a 94.95; su Nuova York da 20.10 a 20.25; su Svizzera da 373 a 376; su Berlino da 0.0975 a 0.1015; su Bucarest da 9.50 a 10.25; su Praga da 60.30 a 60.70; su Ungheria da 0.40 a 0.50; su Vienna da 0.0285 a 0.0310; su Zagabria da 20.60 a 20.90.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.03 a 0.0360; dinari da 20.80 a 21.25; dollari da 20 a 20.20; pezzi da 20 franchi (dogana) da 78.50 a 79.25; Lire sterline b. n. da 94.50 a 94.80.

BORSA DI MILANO
del 27 marzo 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 78.20; Consolidato 5 p. c. fine mese 88.52; Banca d'Italia 1501; Banca Commerciale Italiana 901; Credito Italiano 731; Banco di Roma 93; Ferrovie Meridionali 393; Ferrovie Mediterranee 268; Costruzioni Venete 172; Rubattino 670; Lanificio Rossi 2440; Cotonificio Cantoni 1515; Cotonificio Veneziano 148.50; Cotonificio Meridionale 78.50; Elba 66; Terni 481; Snia ord. 65; Officine Meccaniche 105.60; Officine Breda 276; Ansaldo 13; Montecatini 183; Metallurgica Italiana 129; Edison 485; Vizzola 876; Marconi 242; Molini Alta Italia 345; Industria Zuccheri 509; Raffineria Ligure Lombarda 509; Eridania 456; Distillerie Italiane 146; Esport. Italo Americana 670; Beni Stabili 470; Fiat 321.50; Isotta Fraschini 10; Ilva 11.75; Libera Triestina 360.

CAMBI: Parigi 133.90; Svizzera 373.50; Londra 94.75; New York 20.15; Germania 0.10; Vienna 0.03; Bucarest 9.50; Belgio 116.26; Spagna 312; Praga 60.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Miti. In Francia il periodo di proprietà letteraria e musicale dura 55 anni dopo la morte dell'autore. Gounod è morto nel 1893 e le sue opere dovevano essere protette in Francia a tutto il 1944, ma essendo stato dichiarato epoca anormale e fuori della legge il periodo dei cinque anni di guerra, Gounod andrà in dominio pubblico in Francia appena nel 1949. Editore principale di tutta la sua opera è Choudens di Parigi, ma «Faust», rappresentato in Italia alla Scala nel 1862 e «Romeo e Giulietta» pure alla Scala nel 1867, acquistati dall'editore italiano Ricordi, hanno tutela secondo le leggi italiane (80 anni dalla prima rappresentazione in Italia); ora siamo nel II periodo (dal 41.o all'80.o anno di proprietà), in cui ognuno può stampare pagando il 5 per cento del prezzo di copertina all'editore, riprodurre su dischi musicali ecc. pagando il 5 per cento del prezzo di vendita. La legge italiana sui diritti di autore non è però ancora estesa alle nuove province. — *Sindacato.* Chieda notizie al consigliere commerciale dell'Ambasciata di Polonia in Roma. — *Ursus.* A Trieste ci sono molte scuole private per la preparazione agli esami; non c'è che da leggere le nostre colonne di pubblicità per averne gli indirizzi; in questa rubrica la reclame è esclusa. — *Costante lettore.* Non Guido Cossi, ma Guido Corsi si chiamava il professore triestino, caduto volontario capitano degli alpini sul Grappa e decorato con medaglia d'oro. Si rivolga all'Associazione nazionale fra madri e vedove dei caduti, in Corso Vitt. Em. III 5, II.

Vittorio, Gorizia. Concorsi per arruolamenti volontari non ce ne sono per ora. Possono andare in anticipo di leva i giovani nati nel 1904 e nel 1905 inscritti nelle note preparatorie delle liste di leva di mare delle classi stesse. Per essere iscritti occorre presentare al Comando del porto, sezione leva e servizi militari: 1) certificato di nascita; 2) certificato di iscrizione nella lista di leva di terra; 3) dimostrare di essere marittimo o pescatore od operaio di qualche cantiere od officina navale. — *Triestin patoco.* La questione della liquidazione di pensioni da parte di istituti austriaci a cittadini delle nuove province, non è ancora risolta. — *Eagle.* 1) Indirizzi presso la società. 2) Fanno al Suo caso i libri di Karl May, di Sven Hedin, di Mueller-Grote ecc. che potrà esaminare in ogni grande libreria. — *Disgraziati.* 1) Per i disertori in tempo di guerra c'è, purtroppo, l'amnistia del settembre 1919. 2) La diserzione semplice all'interno in tempo di pace, quando cioè non c'è recidiva, se il disertore non era di servizio armato e non scontava punizione disciplinare e non è fuggito scalando le mura di una fortezza o stabilimento militare, è punita col minimo della reclusione militare (un anno); altrimenti con due o tre anni.

Nautica. 1) Per ottenere la patente di capitano a lungo corso, il Codice marittimo italiano prescrive quattro anni di navigazione eseguita, almeno per metà su piroscafi nazionali e per un anno intero in viaggi fuori del Mediterraneo, senza obbligo di imbarco in qualità di tenente o scrivano. 2) Gli ufficiali della R. Marina in S. A. P. provengono dalla R. Accademia navale di Torino, ai cui corsi regolari non può essere ammesso un giovane di 24 anni. — *Palmira.* 1) E' decisa l'emissione di una serie di francobolli per commemorare l'anniversario della marcia di Roma; quando i francobolli saranno messi in vendita non può saperlo ancora nemmeno il ministro delle Poste. Sono così facili e consueti i ritardi in queste faccende! 2) Guarire il marito dalla brutta abitudine di squagliarsi alla domenica e magari il lunedì non sarà possibile nè con recriminazioni, nè con piagnistei, ma rendendogli gradevole la vita in famiglia. — *Grazie mille.* La scelta del corpo, non si può suggerirla senza conoscere le qualità fisiche e le cognizioni della recluta. Ha cognizioni tecniche? c'è il Genio! E' un buon cavaliere? c'è la Cavalleria! Ha passione per i grossi calibri o è futurista? c'è l'Artiglieria! Resiste alle salite e desidera godere la divina bellezza dell'alta montagna? negli Alpini! Le piace fare un po' di mafia e resiste alla corsa? ci sono i Bersaglieri! E' molto lungo? nei Granatieri! Vuole essere da buon militare, senza pretese? c'è il nerbo dell'Esercito, la regina delle battaglie: la Santa Fanteria.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

INDOVINELLO

Corrono le persone ove son io
Vedi tutti fuggir s'io mi presento,
Se un insetto tu aggiungi al nome mio
Un eroe di gran fama ti divento.

Soluzione del giuoco precedente:
CAN — APE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Nessuno trascurerà

d'approfittare della eccezionale offerta che fa lo

STABILIMENTO FOTOGRAFICO D. BECHTINGER

Da oggi a tutto il 30 giugno a. c. - a titolo di réclame - la sua spett. Clientela avrà i seguenti vantaggi, senza aumento dei prezzi di tariffa:

per ogni ordinazione di 6 fotografie (form. cartolina) un ingrandimento di cm. 18 X 24;

per 12 cartoline, un ingrandimento di cm. 24 X 30;

per 6 copie "Gabinetto„ un ingrandimento di cm. 32 X 50;

per 12 copie "Gabinetto„ un ingrandimento di cm. 50 X 65.

Tutti gli ingrandimenti saranno montati su eleganti cartoni

Inoltre lo Stabilimento ricorda a tutti gli industriali ed editori di stampe artistiche, che è provvisto di apparati anche a trazione elettrica per la stampa rapida di forti quantitativi di cartoline, di copie di maggiore formato, di cataloghi ecc.

Impianto perfezionato a lampo di magnesio per istantanee

Si fotografa tutti i giorni e con qualunque tempo dalle ore 8 alle 21

Aperto anche il giorno di Pasqua

Viale XX Settembre 27

Telef. 23-70 - TRIESTE - Telef. 23-70

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie, scelto personale per hotels, alberghi, restaurant, trattorie con ottime referenze offro «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 42054 A

A. A. CUOCHE, lavapiatti, cameriere ed altro personale con buone referenze per hotel, trattorie, alberghi, pensioni, bars, Trieste o fuori. Offre Agenzia Valdirivo 23. 42078 A

BAMBINAIA, domestiche, cuoche ed altro scelto personale per famiglie signorili Trieste o fuori offresi. Scrivere Agenzia Valdirivo 23. 42078 A

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bonne, governante offre «Fiorente», Ginnastica 10, II. 38235 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, ecc. per privati, trattori, hotels, Trieste fuori offronsi Valdirizo 21, II. 42016 A

DONNA allatterebbe bambino, più volte al giorno. Via dell'Olmo 8, III. 41722 A

SIGNORINA di buona famiglia offresi cucito e lavori di casa. Molino Grande 30, scala II, p. 9. 41814 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE, della presenza per caffè, restaurant cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 42054 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie per Trieste, Roma, Torino, Milano, Lussinpiccolo, Grottamare, Macerata cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 42054 B

CAMERIERA, cuoca, lavapiatti restaurant, cuoche, domestiche private cerca Merlo. Via Ginnastica 12. 42102 B

CUOCHE, cameriere, domestiche cerca Ginnastica 10, II. 38236 B

CUOCO primo, cuoca seconda, lavapiatti, nettaposate, signorine lire 200, percenti, vitto, alloggio per restaurant fino fuori, cuoche, domestiche, servitore cercansi. Mazzini 12 «Unione». 9525 B

DOMESTICA cercasi. Rizzotto. Via U. Foscolo n. 18, p. IV. 41784 B

DOMESTICA capace, prontamente cercasi. Rossi, Viale XX Settembre 92, I. 38231 B

DOMESTICA giovane cercasi piccolissima famiglia. Timeus 14, III, porta 16. 42074 B

DOMESTICA cerco, buoni attestati. Viale XX Settembre 66, I destra. 42068 B

DOMESTICA capacissima, con attestati cercasi prontamente. Corso 10, II sinistra. 42062 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Giacinto Gallina n. 2. 42042 B

DOMESTICA con attestati per coniugi soli cercasi. Gatteri 32, secondo. 38215 B

DOMESTICA, ragazzetta forte, capace cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 32. 38117 B

DOMESTICA giovane, pratica lavori casa, buoni attestati cercasi. Piazza Goldoni 5, IV, (10-3). 38125 B

PRESTASERVIZI 7-5 cercasi subito due caffè, pranzo, 60 lire. Sanluigi 752. 41766 B

RAGAZZA per bambini e leggeri lavori. S. Giacomo in Monte 2, porta 10. 42020 B

RAGAZZA servizio cercasi dalle 9 alle 11 ant. Coroneo 1, porta 19. 42014 B

RAGAZZETTA orfana, lavori casa due persone cercasi. Riva Grumola 30, porta 6. 38153 B

VEDOVO con tre figlie da 12 a 18 anni, cerca donna onesta, brava massaia per direzione casa. Indirizzo al Piccolo. 41826 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A JOUR macchina eseguisce in giornata, Gregorio Ananian 73, V. 41856 C

AGENTE manifatture, minutista, offresi. Indirizzo Piccolo. 41524 C

AMMINISTRAZIONI stabili, miti pretese, primarie referenze, assume Scarpa, Vasari 14. 40796 C

CHAUFFEUR zelante, capace, versa 12.000, comprendo posto dignitoso. Offerte «Assiduo» Piccolo. 9498 C

CONTADINO adatto alberi, orto, vigne offresi. Androna S. Silvestro 5, I. 38147 C

CORRISPONDENTE e contabile, tedesco, sapendo anche francese e inglese, capace per tutti i lavori d'ufficio cerca posto. Miti pretese. Offerte «Merito» Piccolo. 41802 C

GELATIERE, pasticcere vecchie province, conosce tutti lavori locali, offresi a primari esercizi, hotel, come lavorante o consocio anche fuori Trieste. Offerte «Gelatiere» Piccolo. 38399 C

GIOVANE terzo istituto tecnico, commercio, ragioneria con cauzione cerca posto decoroso presso azienda importante. Offerte «Pace» Piccolo. 41926 C

GIOVANE onestissimo offresi riscuotitore, fattorino qualsiasi posto fiducia, cauzione lire 1000. Offerte «Onestà» Piccolo. 41794 C

IMPIEGATA offresi per qualche ora al giorno per corrispondenza italiano-serbo-croato, pratica qualsiasi lavoro d'ufficio, prezzo mite. Offerte «N. 666» Piccolo. 38123 C

IMPIEGATO contabile, italiano, tedesco, dattilografia, pratico spedizioni, offresi. «Claudio» Piccolo. 41848 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni interne esterne, verserebbe 20.000 cauzione verso posto. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 9496 C

PENSIONATO statale, pratico ufficio cerca qualunque lavoro dignitoso, miti pretese. Offerte sub «Trentaquattrenne» al Piccolo. 40798 C

PIANISTA, repertorio nuovissimo offresi. Valdirivo 12 secondo destra. 36135 C

PIAZZISTA specialista drogherie, farmacie, assumerebbe vendita articoli consumo. «Referenze» Piccolo. 41958 C

RAGIONIERI assumono perizie, revisioni, impianti. Offerte sub «Esperti» Piccolo. 37993 C

RISCUOTITORE offresi lire 1000 garanzia. Offerte «Torre» Piccolo. 38012 C

SAPONAIO specialista saponi comuni cerca lavoro, disposto recarsi ovunque, preferenza Fiume Jugoslavia. Offerte «Saponaio» Piccolo. 41793 C

SIGNORINA maestra, conoscenza francese, perfezionata lavori femminili, ottimi certificati offresi governante, istitutrice bambini. Scrivere Modena, Via Ripagrande 208 Ferrara. 9522 C

STENODATTILOGRAFA provetta, pratica bancaria e lavori ufficio, conoscenza francese e tedesco, ottime referenze cerca posto presso seria ditta. Offerte sub «Stenodattilografa» al Piccolo. 300 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, primarie referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 41978 C

TRIESTINO incensurato, primaria forza, indipendente, praticissimo spedizioni, sdoganamenti, servizio piazza, referenze ineccepibili cerca occupazione quale magazziniere. Gentili offerte «Darsena» Piccolo. 37416 C

VENDITRICE pratica per panetteria e pasticceria offresi, miti pretese. Gentili offerte al Piccolo. 38157 C

VENTISEIENNE volonteroso, occuperebbesi come fattorino, conduttore od in qualsiasi lavoro con cauzione. «Serietà» Piccolo. 38107 C

VIENNESE, persona illibata, occuperebbe posto assoluta fiducia, finora in attività commerciale. Gentili offerte «Tedesco» Piccolo. 41956 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. INSTALLAZIONE luce elettrica, eseguisce Umberto Rudes. Donadoni 18, preventivi a richiesta. 42036 C C

A JOUR, retine, ecc. ricamo a macchina. San Nicolò 13, II destra. 41370 C C

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo N. 9, primo. 40850 CC

A JOUR macchina, ricamo vestiti a mano. Kandler 6, I destra. 39684 C C

BOTTONI ed a-jour a macchina eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, secondo. 37813 CC

CALZE, maglieria macchina, nuove e riparazioni assumo. Fornace 1, III, porta 10, (per piazza Sansovino). 42066 C C

CONFEZIONI e mode. Corso Garibaldi 13, III. Elegantissimi cappelli, vestiti, camicette a «crochet», prezzi modicissimi. Le ordinazioni si eseguiscono prontamente. 41452 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Via Scalinata 7, Toso. 41438 C C

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 37951 CC

MODISTA abilissima confeziona, rimoderna qualsiasi modello prezzi mitissimi. Piccolomini 8. 41488 C C

MODISTA confeziona giornata cappelli eccezionale buon gusto, rimodernature. Prezzi concorrenza. Piazza Oberdan 5, quarto. 150 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, secondo, scala seconda. 39372 CC

SARTA concessionata, diplomata esposizione Roma, premiata per esattezza, buon gusto, assume qualsiasi ordinazione; confeziona, casi urgenti, in 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 41654 CC

SARTA moda e bianco, modelli ultima creazione prezzi miti, assume lavoro proprio domicilio. Via Galleria 5, II, porta 7. 9523 C C

SARTA capace confeziona vestiti, biancheria, e ricami. Prezzo fattura vestito da 20 lire in poi. Via Rossetti 23, IV, porta 11. 38119 C C

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza, fattura vestito e fodera, a titolo di reclame lire 125. Donadoni 1, I, porta 5. 41028 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— D

ACQUISITORI pratici pubblicità con referenze cerco subito. Canova 12, dalle 13-14. 11429 D

CONDUTTRICE con cauzione per trattoria cercasi. Rivolgersi buffet S. Lazzaro e Dreos. 41918 D

CORRISPONDENTI collaboratori per importante rivista mensile residenti Gorizia, Monfalcone, Gradisca, Postumia, altri centri Venezia Giulia cui affidare direzione uffici corrispondenza cercansi. Scrivere: Palmieri, direzione «L'Eroica», Donadoni 2, Trieste. 41510 D

GARZONE sarte donna svelte cercansi. Via Valdirivo n. 24. 41896 D

GIOVANI 25-30 anni, cercansi per affare commerciale. Situazione avvenire eccezionale. Occorre conoscenza contabilità. Stipendio, provvigione. Indispensabile signorilità trattare, vestire. Scrivere: Cassetta 4 F, Unione Pubblicità Venezia. 5352 D

MODERNISSIMAFILM inizia prossimamente lavorazione, richiede signorine, giovanotti, per completare compagnia cinematografica. Presentarsi aspiranti distinti, Battisti 6 (Sala Fenice). 11407 D

PRINCIPIANTE sarta uomo cercasi. Ginnastica 9, I. 42030 D

SARTA capace confezionare vestiti per bambini cercasi. Via Milano n. 25, II, Iacopini. 41562 D

SIGNORINA aiutante gabinetto radiologico cercasi. Presentarsi Valdirivo 42, II, 8-9.30. 210 D

SIGNORINA onesta cercasi per assistenza signora. Offerte «Abbazia» Piccolo. 38416 D

SIGNORINA praticissima bar cercasi. Corso Cavour 13, Bar de Giusto. 41786 D

SIGNORINA pratica ufficio con conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, corrispondenza e contabilità cercasi per pronta entrata da grande stabilimento industriale in provincia. Offerte sub «Provincia» al Piccolo. 42054 D

SIGNORINA o signora giovane con cauzione, per primaria rivendita tabacchi cercasi; pronta entrata; possibilmente pratica. Offerte Piccolo «Rivendita». 41900 D

SIGNORINA intelligente praticante, bella calligrafia cerca deposito calzature. Offerte dettagliate «Avvenire 100 Piccolo». 41978 D

SIGNORINE per lavoro di società cercansi, buona pres. nIdirizzo Piccolo. 39233 D

SOCIETA' italiana forme, lavorazione forme per calzature, cerca abilissimo operaio specialista, anche straniero, per dirigere lavorazione; alto stipendio e percentuale; referenze documentate, ottime. Discesa Amedeo 187, Napoli. 5360 D

UOMO trasporto merci cercasi. Presentarsi Valdirivo 34, Buffet, ore 10-12. 210 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, cercansi. Ginnastica 10, II. 38236 E

BARCOLA: Cercansi due letti, uso cucina, stabile. Offerte «Malenotti» Piccolo. 41886 E

CAMERA bene ammobiliata, centrale, luce, ingresso libero cercasi. «Ufficiale» Piccolo. 41590 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, pianoterra, giardinetto, cerca professoressa. Scrivere «Famille» Piccolo. 41872 E

GIUGNO-luglio cercansi a Grado tre stanze ammobiliate, cucina oppure pensione, giardino. Offerte dettagliate sub «Vicinanza spiaggia» Piccolo. 41830 E

STANZA bella, centro, ammobiliata, ingresso assolutamente libero, cercasi. Offerte sub «Antonio» al Piccolo. 41936 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca signora con bambino 4 anni, presso agiata famiglia. Offerte «Modista» Piccolo. 41988 E

STANZA terreno, uso rivendita, vicina centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41902 E

STANZA vuota o ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi con figlio. Scrivere sub «Vuota» Piccolo. 41942 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. STANZA ammobiliata affittasi. Via Giulia 31, I. 9524 F

A. LETTO buonissimo affittasi a onesto operaio. Sapone 5, IV, scala sinistra. 42030 F

A. STANZA ammobiliata, vitto, luce, affittasi prontamente. Via Milano 13, portinaio. 41834 F

STANZA bella, ammobiliata, e cucina, offresi a coniugi distinti soli. Via Riborgo N. 36, II, angolo Corso. 38177 F

A. STANZA vuota, bella, affittasi. Pendice Scorcola 524, Romagna. 9522 F

AMMOBILIATA ingresso libero, Piazza Garibaldi, affittasi a impiegato. Via Corridoni 15, II. 41800 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, unico subinquilino. Commerciale 18, I, sinistra. 41782 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi a distinto signore stabile. Kandler 7, I, porta 6. 41774 F

AMMOBILIATA pressi Stazione centrale, affittasi. Via Giov. Boccaccio 12, III. 41846 F

AMMOBILIATA bellissima, volendo vitto, affitta distintissima piccola famiglia, unico subinquilino. S. Michele 5, II. 9532 F

AMMOBILIATA signorile, per una, due persone distinte, affittasi. Giustinelli 2 A, porta 3. 9533 F

AMMOBILIATA due letti, chiara, pulitissima, eventualmente costo, affittasi. Via Udine 27, I. 42098 F

AMMOBILIATA affittasi a due impiegati o coniugi. Gatteri 10, III, destra. 42100 F

AMMOBILIATA affittasi a signore serio. Via G. Gatteri 27, I, destra. 42022 F

AMMOBILIATA, vitto, luce, affitta buona famiglia. Vasari 6, porta 11. 42018 F

AMMOBILIATA ariosa, con vitto o senza, paraggi Piazza Garibaldi, per una o due persone distinte, affittasi presso coniugi. Raffineria 9, terzo, porta 16. 42006 F

AMMOBILIATA ariosa affittasi. Via Barbariga N. 2, III, porta 10, Roiano. 41940 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, con pensione, trattamento famigliare, affittasi prontamente a due signori. Torrebianca 21, II, destra. 41932 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 38093 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, soleggiata, affittasi a distintissimo. Coroneo 17, II, sinistra. 38155 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a una persona. Valdirivo 23, II, sinistra. 38103 F

AMMOBILIATA bella, uso pianoforte, cura biancheria, affittasi presso piccola distinta famiglia. Piccolomini 6, porta 14. 38099 F

AMMOBILIATA 1 o 2 letti affittasi presso persona sola. Via Udine 32, mezzanino. 38083 F

AMMOBILIATA uno due letti, luce elettrica, affittasi a distinte persone. Mazzini 9, IV, sinistra. 38241 F

AMMOBILIATE lussuose, modeste, ingresso libero, anche comodo cucina, vuote, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 41984 F

AMMOBILIATE uno due letti, luce elettrica, compreso ottimo vitto, affittansi prontamente. Mazzini 27, IV. 38183 F

AMMOBILIATE, uso cucina, semplici, lussuose, offronsi. Ginnastica 10, II. 38235 F

CAMERA ammobiliata, scrupolosa pulizia affittasi. Viale XX Settembre 69, I. 41746 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Tiziano Vecellio N. 18, quarto. 41788 F

CAMERA con focolaio, ingresso libero, 5 minuti Stazione centrale, affittasi. Androna Fortunato 2 (Gretta). 41840 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41838 F

CAMERA ammobiliata affittasi. XX Settembre N. 39, II, porta 8. 41954 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Rossetti 12, porta 2. 41922 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Torrebianca 22, V, porta 12. 38197 F

CAMERA grande, ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Corso Garibaldi 17, II, destra. 38173 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Battisti 20, porta 5. 38149 F

CAMERA, ingresso scale, affittasi prontamente a distinto signore. Via Giorgio Galatti 16, porta 9. 38085 F

CAMERE due, belle, ariose e pulite, bene ammobiliate, volendo con vitto, unico subinquilino, affittansi presso persona sola. Via Boccaccio 6, porta 11. 41770 F

CAMERETTA con o senza vitto, uso giardino, affittasi a impiegato o studente. S. Vito 6. 41858 F

CAMERINO soleggiato affittasi a donna distinta assente tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 41756 F

CAMERINO ammobiliato, vitto, affittasi prontamente, 65 settimanali. Bosco 10, III. 41874 F

CAMERINO ammobiliato, con armadio, affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 41960 F

CAMERINO ammobiliato affittasi, escluse donne. Valdirivo 12, II, destra. 38137 F

LETTO affittasi a ragazza onesta. Carpison 9, I, porta 4. 42034 F

MATRIMONIALE elegantissima, volendo altra un letto, stanza pranzo, comodo cucina, ogni confort, villa, splendida vista mare, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 38227 F

STANZA due letti, stanzetta un letto affittansi. Chiozza 77. 41668 F

STANZA matrimoniale, bene ammobiliata, altra stanzetta affittansi. Udine 35, I destra. 41648 F

STANZA ammobiliata, bellissima, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Venezian 4, III. 250 F

STANZA affittasi uno, due signori distinti. Via Coroneo 15, terzo, porta 9. 230 F

STANZA ammobiliata, confort moderno, affittasi a due persone distinte. Cassa risparmio 3, secondo. 41808 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Via Ginnastica 10, III. 41790 F

STANZA affittasi prontamente. Androna Romagna N. 2, terzo. 41916 F

STANZA ammobiliata, in villa, città, con uso bagno, affittasi a distinto signore, prezzo mite. Rivolgersi: banco Caffè Fabris, Piazza Oberdan 8-15. 38121 F

STANZA ammobiliata, bella, luce elettrica, affittasi. Battisti 11, III, destra. 38163 F

STANZA vuota affittasi. Mazzini 44, scala II, piano IV. 38115 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Ginnastica 37, porta 8. 41772 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ruggero Manna N. 18, porta 4. 41768 F

STANZA vuota, uso ufficio, oppure ammobiliata, affittasi; escluse signore. Battisti 7, II, sinistra. 41760 F

STANZA ammobiliata affittasi a signora o signorina. Ruggero Manna 9, I, porta 7. 41844 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Lloyd 12, II, porta 5. 41864 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi a serio impiegato stabile; escluse donne. Gatteri 46, V, Micopulo. 41852 F

STANZA, vicinanze villa Necker, affittasi a ufficiale. Indirizzo Piccolo. 41826 F

STANZA con due letti, pressi Stazione meridionale, affittasi a distinti signori. Ruggero Manna N. 12, secondo, 8. 41822 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi presso piccola famiglia non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 41762 F

STANZA bella, ammobiliata, ingresso scale, pensione completa, affittasi a due signori. Corso 3, porta 16. 9531 F

STANZA bella, soleggiata, con poggiuolo, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi prontamente a distinto signore. Rossetti 24, II. 42040 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Lavatoio 3, primo, sinistra. 42008 F

STANZA ammobiliata, bellissima, davanti, affittasi. Viale XX Settembre 81, porta 11. 41944 F

STANZETTA chiara, pulita, affittasi a persona per bene. XX Settembre 53, III. 41796 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. APERTURA primo aprile corso serale, semeserale semestrale di contabilità per il conseguimento del diploma di contabile. Istituto «Battisti». 550 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti II). Scolastico, linguistico, commerciale, artistico. Corsi diurni e serali. Lezioni individuali. Ripetizioni. Doposcuola. Stenografia. 640 G

A. LICENZA tecnica (annuale). Istituto tecnico (biennale), nautico (biennale). Istituto «Battisti» 340 G

A. NORMALI, corso serale (tre anni in uno). Istituto «Battisti». 310 G

A. RIPETIZIONI in tutte le materie per alunni di tutte le scuole. Istituto «Battisti». 430 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata, durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45, I. 38187 G

ALLA Berlitz School, via Torre Bianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

FRANCESE, spagnuolo, italiano, croato, lire 20 mensili. «Scientia». Foscolo 2. 310 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini N. 21, III piano. 40314 G

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 109, Napoli. 5063 G

LAUREA accurata preparazione tesi qualsiasi argomento-Goliardico - Toledo 148, Napoli. 5041 G

MAESTRA diplomata dà lezioni tedesco, francese. S. Vito 6. 41858 G

PROFESSEUR Vaudolon, via Rossetti 11, pt., dà lezioni di francese. 38139 G

STUDENTE o studentessa cercasi per istruire allieva delle Commerciali primo corso, fisica e geometria. Via Rossetti 8, IV p., destra. 38195 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA smarrita P. Vico, circa 400 lire, pregasi portare libretto e tessera latte al Piccolo. 41694 H

CANE Fox, maschera nera, codino nero, tagliato smarrito. Generosa mancia. Istituto 23, primo. 9434 H

PENDENTE orecchino smarrito. Generosa mancia portandolo Galilei 8, porta 10. 38109 H

PORTACARTE di pelle nera contenente documenti abbonamento ferroviario intestato Dante Coia, smarrito. Mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 41990 H

PORTASIGARETTE argento smarrito Punto franco. Onesto rinvenitore è pregato portarlo verso generosa mancia al signor Meris, Punto Franco, Magazzino 26. 38219 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, soleggiate, con bagno, luce elettrica, gas, ascensore, calefazione centrale, telefono, centro, casa signorile, affittasi. 10-12 e 16-18, indirizzo Piccolo. 41642 I

APPARTAMENTO vuoto, 6 stanze, bagno, luce ecc., pigione annua 6000, pressi Piazza Venezia affittasi. Offerte «6300 trattabili» Piccolo. Esclusi mediatori. 42082 I

APPARTAMENTO ammobiliato due camere, camerino, cucina, affittasi. Riflettendo, offerte al Piccolo «Confort». 41982 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, cucina, acqua, gas, centralissimo, affittasi subito. Offerte indirizzo Piccolo. 38091 I

APPARTAMENTO cinque ambienti, affittasi al maggior offerente. Scrivere «Signorile» Piccolo. 38171 I

BOTTEGHINO con camera, cucina, vuoto, prezzo conveniente, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33145 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, scambierei altro due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 41516 I

CAMERA, cucina ammobiliato, affittasi. Rivolgersi Madonna del mare 10. 42096 I

CASA con 7 camere, cucina, letti completi, affittasi. Via Altana 4, Annese. 11425 I

LOCALE affittasi per qualsiasi esercizio, con annessa abitazione. Via Sette fontane. Rivolgersi Piazza Borsa 4, IV, dalle 13 alle 15, Pelosi. 42048 I

LOCALE vuoto per uso negozio affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38165 I

LOCALI vasti, d'affari, al caso riducibili in più piccoli, posizione centrica, luce, telefoni, ascensori, affittansi per agosto o anche prima. Rivolgersi all'amministratore stabili Simeone Ball, Via Carducci 14, telefono 24-16. 41420 I

LOCALI cinque, uso ufficio o deposito, posizione centrale cedonsi cambio magazzino, centro. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 42086 I

LOCALI due, vasti adatti per ufficio e magazzino o sala da ballo tutto sulla strada maestra, in prossima vicinanza della stazione centrale, affittansi col 24 agosto od anche prima. Offerte «Trieste» Piccolo. 38217 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 3, primo, telefono 1723. Orario: 11-12, 17-18. 38209 I

MAGAZZINO piccolo, arredato, con studio, luce, telefono e gas, affittasi prontamente. Via Sorgente 2. 41898 I

MAGAZZINO piccolo, uso negozio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41912 I

QUARTIERE ammobiliato, in campagna, affittasi prontamente. Guardiella-Scoglietto 47. 37699 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, con una stanza matrimoniale, affittasi. Rivolgersi Bar Cirillino, Piazza Garibaldi, dalle 14 alle 16. 38229 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi subito causa partenza. Visitare 10-12 e 14-17. Indirizzo Piccolo. 42010 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 41966 I

QUARTIERE confort, due camere, camerino, cucina, camerino bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38185 I

QUARTIERE camera e cameretta, cucina, ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 41778 I

UFFICIO centro, tre, quattro stanze, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 11, primo. 9527 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, dodici a quindici locali, uso ufficio, posizione centrale, cercasi. Dirigere offerte «Neri» Piccolo. 37807 L

APPARTAMENTO vuoto, anche fuori città, cercano coniugi distinti. «Claudio» al Piccolo. 41850 L

APPARTAMENTO circa sei stanze, con locale annesso o situato in vicinanze ad uso garage cercasi. Scrivere sub «Ufficio statale» Piccolo. 42004 L

CONIUGI soli cercano quartiere una, due camere vuoto o semiammobiliate. Offerte dettagliate «Frizzi» Piccolo. 41622 L

FUNZIONARIO statale regala lire trecento all'amministratore o proprietario affittandogli camera, camerino, cucina, vuoti. Offerte «Statale» al Piccolo. 41936 L

NEGOZIO piccolo, possibilmente vuoto, centrale con luce, cercasi. Offerte «Pace» Piccolo. 41928 L

QUARTIERE due stanze, cucina, vuoto, eventualmente con mobili cucina, cerco subito. Offerte «2000 spese» Piccolo. 42092 L

QUARTIERE 3-4 camere, vuoto, semi-ammobiliato, cercasi pagando spese. Offerte «Cassa» Piccolo. 42084 L

QUARTIERE moderno, 3-4 camere, vuoto, cercasi. Anticipasi affitto qualche anno. Offerte al Piccolo «Entrata pronta». 41934 L

Vendite d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— M

A. CAMERA matrimoniale, massiccia, farmacia, specchi molati, 1200; pioppo 1450, altre 2100, ciliegio 2300, mogano 2400, vendonsi. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

A. A. AL magazzino via Geppa 17, vendonsi: camera matrimoniale completa con tavolo, 2 sedie, lire 1600; altra faggio, olmo, mogano, frassino; stanza pranzo palissandro, cucina completa marmi, letto ferro pieghevole con susta 180; lettino bambini elegante lire 260; scrivania legno duro, grande 450. Soltanto via Geppa 17. 41932 M

A causa partenza, vendo stanza letto, una due persone, altra pranzo, mogano, studio, scrittoietto, tavolini portafiori, letti, sgabelli ecc. Solitario 2, secondo. 38237 M

A. GHIAIETTA minuta per giardino a prezzi medici; consegna luogo di produzione oppure sul luogo d'impiego. Rivolgersi via Giulia 54, telefono 1980 bis. 38221 M

A. OROLOGIO antico, artistico, lussuoso, in bronzo, adatto per caminetto o salotto, vendo. Occasione. Indirizzo Piccolo. 41862 M

A. SOPRABITO, vestito, cappello, biancheria da uomo, vestito donna, vendonsi. Giulia 32, II, sinistra, scala destra. 38151 M

A. VOLPI Alaska (alcune) confezionate, vendonsi, prezzi occasione. Gatteri 32, II. 11385 M

ABITI, camicette signora, vendo occasione. Corso Garibaldi 13, terzo. 42056 M

ARGENTO, coltelli, forchette, dodici persone, pelliccia giacca vendonsi. Mazzini 9, IV, sin. 38241 M

ARMADIETTO farmacia, quercia, intagliato, splendido, vendesi. Fabris, via Ghega N. 3, I, N. 16. 42072 M

ATTACCAPANNI, tavolini, sedie da lire 12.50, cucina laccata moderna, camera matrimoniale, massiccia, vendonsi prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 41752 M

BAGNI occasione vendonsi. Ernesto Rocco, via Roma 23. 735 M

BARCA tipo passera, metri 6, completamente attrezzata, vendesi. Eva, Piazza S. Caterina 3, I. 41820 M

BICICLETTA buonissima vendesi prezzo occasione. Lazzaretto 45, I piano. 41992 M

BICICLETTA tipo Bianchi, nuovissima, vendesi 420. Via Scalinata 1, latteria. 41960 M

BICICLETTA mezza corsa, altra passeggio 200, vendonsi. Madonnina 4, primo. 41892 M

BICICLETTE due, mezza corsa, bellissime, vendo occasione. Crosada 12, osteria. 42038 M

CAMERA matrimoniale faggio, solamente lire 1100; altra rovere lucidato 1350; altre olmo, frassino, acero, prezzi ribassati nuovamente; lettino bambini 190; sedie 20 tipi diversi da lire 10 in poi. Punzo, F. Filzi 15. 791 M

CAMERA letto modernissima, facilitazioni pagamento mensile vendo. Punzo, F. Filzi 15. 790 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione, facilitazioni. Gatteri 32-I, porta 6. 38196 M

CAMERA pranzo artistica, anteguerra, divano, cristalli, sedie pelle, occasione vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 38189 M

CAMERA pranzo moderna, lavorazione viennese finissima, sedie pelle, tutto cristalli, marmi, vendo 2400. Scalinata 10. 38201 M

CAMERA chiara, massiccia, vendesi. Falegname, via Media n. 42. 41888 M

CAMERA matrimoniale mogano, frassino, pioppo, porte piene, ottima lavorazione, vendo prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CANE nero, Terranova, 4 mesi, vendesi lire 50. Gelsi 6-III, porta 22. 38175 M

CAPRIN: Nostri nonni, Tempi andati, Alpi Giulie, Pianure friulane, vende occasione Libreria, Tigor 1. 9526 M

CARRETTI a 2-4 ruote, vendonsi. Lorenzo Ghiberti 3. 42060 M

CARRETTO 4 ruote, perfetto stato, forte portata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41880 M

CARROZZELLA lussuosa 250, altra 100, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 41876 M

CARROZZELLA quasi nuova, uso lettino, vendesi prezzo conveniente, dalle 10-12. 33143 M

CASSAFORTE Wertheim, altre varie grandezze, vendonsi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 592 M

CAUSA lutto vendonsi 2 cappelli nuovissimi, metà prezzo. Margherita 5, porta 18. 41912 M

CHIFFONNIER 2 porte, forte, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38201 M

COMATI, 2 paia, per carro, quasi nuovi, vendonsi a prezzo d'occasione. Rivolgersi magazzino, via Fabio Severo n. 24. 41758 M

CONSERVATORE gelati, 4 posti, vendesi. Caffè Demarchi, Servola. 41910 M

CORTINAGGI rossi, con copertore, regolatore, lettino bambini, lampadari, vendesi. Pasquale Revoltella 27-IV, p. 10. 42030 M

COSTUME primaverile, modello elegantissimo, nuovo, vendesi sbaglio misura. Via San Giovanni 7, scala seconda, porta 14. 460 M

CUCINA signorile laccata in bianco, con ghiacciaia, vendesi qualunque prezzo. Rapicio 4, falegname. 38161 M

CUCINA moderna, solidissima, laccata, marmi, prezzo mite. Rivo 14, falegname. 38181 M

CUCINA signorile con marmi, prezzo conveniente. Torre Bianca 41. 38023 M

CUCINA ultimo modello, marmo, rara occasione vendesi. Via Coroneo 24. 38207 M

CUCINA splendida, quasi nuova, prezzo mite. Tiziano 11, p. 7. 41924 M

CUCINA ultimo modello vendesi rara occasione. Via Molino grande 11-II, sinistra. 42000 M

FINIMENTI a collare 3, per pariglia, bellissimi, vendonsi. Indirizzare offerte «3000» Piccolo. 41986 M

GABARDINE originale, uomo, media, elegante, poco usato, vendo occasionissima 160. Madonnina 12-III. 41998 M

GIACCHE bianche uomo, spolverini moderni, lenzuola lino, tutto nuovo, vendonsi. Udine 53-I. 38141 M

GONNA, giacca gabardin nuovissime, persona forte, occasione vendo lire 135. Indirizzo Piccolo. 38191 M

GONNA, giacca talpa, giacca charmeuse bellissima, cappelli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42002 M

GRAMMOFONO Pathè, senza dischi, vendesi. Solitario 3-II, porta 11. 42096 M

GRAMMOFONO buonissimo lire 140, apparato telefonico vendo. Gatteri 23-I, Colautti. 38087 M

LAMPADA a gas e luce elettrica, adatta per cucina, usata, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 300 M

LAMPADARIO ferro stile Rinascimento vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41920 M

LAMPADE 2 gas per stanza letto, vendonsi. Cologna 9-III. 42044 M

LETTI 3, due eguali, vendonsi. Alfieri 12, p. 7. 38113 M

LETTI 2 con materassi vendonsi occasione. Boccaccio 2-V, porta 15. 41970 M

LETTO, susta, una piazza-mezza, vendonsi prezzo mite. Toro 9, II, 5. 370 M

LETTO d'ottone con rete metallica vendesi. Via Giustinelli 11, piano IV, porta 12. 41972 M

LETTO ferro, bellissima cornice quadro, altri oggetti, vendonsi. Via Romagna 2-II, sinistra. Visitare 9-11. 41868 M

MACCHINA fotografica 18X24, tutti accessori, obiettivo «Goerz», bellissima, vendo. Via Navali 11. 41854 M

MACCHINA Singer buono stato vendesi lire 225. Indirizzo Piccolo. 42028 M

MACCHINA da cucire sistema Singer, nuovissima, garanzia 5 anni, lire 350. Officina Cervellini, via G. Vasari 17. 38239 M

MACCHINA da scrivere, primissima marca, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 9529 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, vendesi giornata causa bisogno. Pozzo mare 2, I, destra. 42106 M

MACCHINA da scrivere Royal, ultimo modello, prezzo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 38133 M

MACCHINA da scrivere Hammond perfetto stato, vendesi lire 500. Casella postale 447, Trieste. 41870 M

MACCHINE scrivere Corona, Adler, occasione vendo. Piazza Nicolò Tommaseo 4-II. 9530 M

MATERASSI da 50, suste da 60 in poi, brande 50, ottomane, divani, poltrone e qualunque genere tappezzerie vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 700 M

MATERASSI 2 crine vegetale, nuovi, vendonsi lire 45. S. Maurizio 7. 41962 M

MOBILI camera e cucina vendonsi. S. Cilino 750, dalle 2-6 pom. 38223 M

MOBILI camera, cucina, vendo causa partenza, come si trovano, tutti occorrenti di casa, lire 1500. Via Francesco d'Assisi 52. 41904 M

OCCASIONE: Biliardo carambola buonissimo stato, macchina calze, vendonsi. Caffè Teatro, Sagrado. 9426 M

OCCASIONE vendesi macchinario completo per confezione pasta, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41938 M

OTTOMANA finta pelle, lire 400, vendesi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 340

PARAVENTO giapponese, originale, splendido, grande valore artistico, dimensioni cm. 185 altezza, cm. 256 larghezza, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 11431 M

PIANINO, pianoforti germanici, mondiali, C. Bechstein, W. Hoffmann, altre fabbriche, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Deposito. Giustinelli 1. 10925 M

PIANINO lussuoso, voce splendida, viennese, incrociate, metallica, vendesi lire 3800. Via Sanità 16, primo. 40524 M

PIANINO, pianoforti, Hoelzl-Heitzmann, premiati 10 medaglie d'oro, vendonsi. Rappresentanze: Olivo, via Udine 18, tel. 38-52. 450 M

PIANINO tedesco, incrociate, piastra metallica, vendesi. Piazza Garibaldi 12, porta 8. 38097 M

PIANO mezza coda, adatto studio, vendesi buon prezzo. Rivolgersi Caffè Carducci. 42050 M

PIANOFORTE coda corta, Schnabel, in legno nero e bronzo, vendesi. Via Pozzo del mare 1-I, Demarchi. 41908 M

PIANOFORTE mignon, nero, viennese, incrociate, metallica, vendesi lire 4400. Via Sanità 16-I. 38159 M

PIANOFORTE viennese, concerto, vendesi occasione. Casa Aste Vianello, Caterina 11. 42046 M

RIPOSE' quasi nuovo, senza tappezzeria, vendesi prezzo ridottissimo. Ore 10-12. S. Francesco 4, interno, Moschion. 41902 M

Stamane, alle 9, passava a miglior vita e volava al cielo l'anima buona della nostra

Romana

d'anni 14

Gli inconsolabili genitori **ALBA** e **LORENZO RUZZIER**, il fratello **MARIO**, il nonno, gli zii danno parte di questo abbandono agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie avrà luogo venerdì 30 corrente, ad ore 8.30.

Pirano, 28 marzo 1923.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa e riconoscente, la sottoscritta, unitamente agli altri congiunti, ringrazia la Spett. Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino, gli impiegati e operai del Cantiere S. Marco, nonchè tutte quelle gentili persone che vollero in vario modo rendere omaggio alla memoria del suo caro

Estinto

Vada pure un ringraziamento speciale al medico curante dott. Peperle.

Famiglia BATTAGLIA

SALOTTINO peluche verde, completo, tavolo 300X75, vendo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 41884 M

SALOTTO composto di divano, poltrona, 4 sedie e tavolo, tutto in noce, nuovo, vendesi 875. Visitare dalle 10-12, dalle 16-17. Indirizzo Piccolo. 540 M

SALOTTO mogano più credenza vendonsi. Rivolgersi magazzino, via Ghiberti 8. 38095 M

STANZA completa 1 persona, con materasso, vendesi lire 500. Barcola 72. 38205 M

SUSTE metalliche, quasi nuove, vendonsi. Cereria 10-II, p. 5. 9521 M

TAILLEUR princesse primaverile blu guarnizione rosso, signorina 100, abito seta 110, elegantissimi, seminuovi vende famiglia signorile. Battisti 14, III, sinistra. 42026 M

TAILLEUR blu nuovissimo vendesi sbaglio misura. Istituto 13, I, Tommasini. 38101 M

TAILLEUR chiaro, nuovo, bellissimo vendesi 160; Corsia cocco metri 5.40, vendesi. Galvani 1, III, sinistra. 38127 M

TAILLEUR quasi nuovo nero vendesi. Giacinto Gallina n. 2, portinaia. 38199 M

TAPPETO turco 140X280, cortine orientali vendo occasionissima. Mazzini 49, II. 38105 M

TAVOLA pranzo allungabile otto persone vendesi. Palladio 12, magazzino. 42024 M

TAVOLINI in legno per bar, latteria vendonsi qualunque prezzo. Rapicio 4, falegname. 38161 M

VASCA per bagno e paravento occasione vendo. S. Michele 9, Toso. 41780 M

VESTITI (alcuni) uomo, calzoni, impermeabili, costumi bambini, vestiti sopra misura vendo occasione feste, buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 38131 M

VESTITO nero statura alta, vendesi causa partenza. Boccaccio 9, porta 4. 340 M

VESTITO uomo media statura vendo. Lorenzo Ghiberti 3, porta 8 (laterale Cecilia). 41904 M

VIOLINO autore Gagliano autentico vendo. Rossetti 29, porta 10. 42076 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPERO camera, nonchè mobili comuni e lussuosi; macchina cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Rivolgersi: Beccherie 5, negozio. 11184 N

CARROZZELLA pieghevole con folo cercasi a prezzo occasione. Offerte «Carrozzella» Piccolo. 41906 N

MATRIMONIALE, camera pranzo, anticamera, libreria, scrivania, armadi, bagno completo, acquisterei vera occasione. Offerte dettagliate «Elegante moderno» Piccolo. 38179 N

MOTORE C. 1½ acquisto prezzo d'occasione. Bar Automatico, via Imbriani 18. 41914 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 36927 N

PIANINO acquisterebbesi. Offerte giornale «Buono» Piccolo. 41964 N

SPARHERD grande uso trattoria anche guasto cerco. Offerte «Sparherd» Piccolo. 9488 N

STIVALONI cavalleria leggeri, possibilmente chevreau, 40-41 cercansi. Offerte Piccolo «A. W.» 38213 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE, fiorini, oro, pago più dei prezzi pubblicati da altri. Oreficeria Ponte della Fabra. 42070 O

A. A. LIRE 11.50 oro fino, corone, argento, gioie, orologi, dentiere, acquista oreficeria. Solitario 16-I. 9020 O

A. ACQUQISTO argento, perle, brillanti, orologi, rottami oro da lire 7 a 11. Corso Garibaldi 14, I, oreficeria. 37653 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati pago lire 7, oro fino lire 12; dentiere, rottami quasiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

A prezzi minimi tinge, pulisce a secco, lava vestiti, stoffe da mobili, cortinaggi ecc. la tintoria Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 1, telef. 1154. 1776 O

CROSTINI, cartocci, particole preparati cvolina per gelatieri. Deposito Pondares 4. 41546 O

CURA primaverile Roob Lafecteure (Sciroppo di salsapariglia concentrata, vulgo estratto). Il migliore, il più potente depurativo del sangue, semplice e iodurato. Unicamente nell'antica Farmacia Rondolini (proprietario Codermatz), fondata nell'anno 1630. Riborgo 17. 3924 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col «Liquore» o «Cachets Godina». Trovansi in tutte le farmacie. 324 O

IMPIANTO frigorifero occasione, buono stato, produzione oraria q.li 1-1½ cercasi. Scrivere cassetta 703 F, Unione Pubblicità Udine. 5355 O

L'ANEMIA è dovuta a differenti cause: alimentazione incongrua, mancanza d'appetito, perdita di sangue, allattamento. Queste forme e la clorosi delle giovanette si guariscono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'«Arsoferril» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MACCHINE cucire e ricamo, con garanzia, prezzi d'occasione vende Pecenco, via Mudavecchia n. 3. 37185 O

PRESERVATIVI ambo sessi. Novità igieniche. Nuovissimo catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 45. 5043 O

QUALUNQUE fortissimo quantitativo rottami ferro, acciaio, ghisa, rame, zinco, comprasi. Casella Orfac, 23, Roma. 5366 O

VALIGERIA Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

RAPPRESENTANZA primaria assumerebbe negoziante disponente magazzino, capitale. Offerte «Protocollato» Piccolo. 38169 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Benz torpedo, funzionamento perfetto, doppia riserva vendesi occasione. Rossetti 37, portinaia. 41816 Q

AUTOBUS, autocarri Fiat, Gräeft, Stiff, facilitazione pagamento vende Dali, Madonna Mare 5. 42058 Q

AUTOCARRO 18 P vendo. Ronzoni, via Giulia 76. 41996 Q

CAMION Fiat 18 HP quasi nuovo vendesi. Rossetti 37, portinaio. 41816 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE! Cine, in rione popolarissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42094 R

AFFARONE: Cine in rione popolarissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 42094 R

Nella massima costernazione, partecipiamo agli amici e a quanti la conobbero che la nostra dilettissima

Elena Damiri

fu rapita improvvisamente al nostro intenso affetto martedì sera.

Il trasporto della cara salma seguirà oggi, alle 16.30, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 13 di via Cecilia de Rittmayer direttamente al Cimitero greco-orientale.

Trieste, 29 marzo 1923.

CARICLIA DAMIRI, sorella
GIUSEPPINA ved. DAMIRI, cognata

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Oggi, a mezzodì, si spense dopo lunga e penosa malattia

Giuseppe Kert

Capo macchinista al Lloyd Triestino

La consorte **IRENE nata GAVRANICH**, i figlioletti **LEA, BRUNO, ALDO** e **ARGEO**, unitamente alle famiglie **GAVRANICH** (assente) e **SICHERL**, nonchè la cugina **MARIA ved. KALZ**, ne danno partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 30 corrente, ad ore 15, dalla via Vittorio Alfieri N. 6.

Trieste, 28 marzo 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

In Monza si spegneva, in seguito a malattia crudele, il volontario irredento del Battaglione Lombardo Volontari Ciclisti

ALDO BONAVIA

Addolorati, ne danno il luttuoso annuncio la madre **BIANCA nata TREVISAN** ed il fratello **VITTORIO**.

I funerali dell'amato estinto seguiranno oggi, giovedì 29 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla Stazione Centrale (via Flavio Gioia) al Cimitero di S. Anna per essere tumulato nella tomba di famiglia.

Trieste, 29 marzo 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

Carlo Gherbez

d'anni 22

Gli addolorati genitori **EMILIA** e **CARLO**, la sorella **VALENTINA**, il nipote **BRUNO**, in unione alle famiglie **DECOLLE** e **PANCOTTO** (assente), danno parte di sì dolorosa perdita agli amici ed a quanti lo conobbero.

Il caro estinto verrà trasportato all'estrema dimora giovedì 29 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Ruggero Timeus N. 14.

Trieste, 28 marzo 1923.

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

Nell'età di 82 anni, si spense serenamente questa mane

ANGELO CERLENIZZA

I desolati figli **EDOARDO, ELVIRA mar. ROSSI, EUGENIO, ENRICO, EMMA, ERCOLE** (assente), il genero **ENRICO ROSSI** e le nuore danno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo venerdì 30 corrente, ad ore 9.30, partendo dalla via Giulia N. 78.

Trieste, 28 marzo 1923.

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che nella nostra immensa sciagura ci furono di aiuto e di conforto e vollero, sia coll'invio di fiori, sia in altra guisa, onorare la memoria della nostra adorata ed indimenticabile

MARIA

porgiamo, profondamente commossi, i più vivi ringraziamenti.

Un grazie speciale all'illustrissimo signor Sottoprefetto, all'on. signor Sindaco, alle Autorità locali, al Preside, Corpo insegnante ed alunne della Scuola commerciale, al Collegio «Notre Dame» di Gorizia, alla Scuola elementare di Gradisca e a tutti coloro che vollero accompagnare la cara estinta all'ultima dimora.

Gradisca, 27 marzo 1923.

Famiglia REBULLA

AZIENDA qualsiasi, avviata, acquisterebbesi oppure associerebbesi. Offerte «Pronti contanti» Piccolo. 38167 R

AZIENDA industriale assumerebbe collaboratore amministrativo con quota sociale minimo cinquemila. Pretendesi persona seria, intelligente, attiva, desiderosa occuparsi seriamente, volonterosa lavorare. Indirizzare offerte, escludendo anonimo: Temi, Ginnastica 36. 38081 R

BAR-Buffet gelateria, nel Viale XX Settembre, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 42012 R

BOTTEGHINO vendesi. Alfieri 8. Rivolgersi: Alfieri 12, II, porta 7. 38111 R

DITTA seria, avviata, cerca socio, piccolo capitale, guadagno assicurato. Offerte «Serietà» Piccolo. 41776 R

FAMIGLIA disposta associarsi per la compera di una tomba in comune, oppure famiglia già possedente tomba (riflettesi soltanto se nel cimitero vecchio) disposta cedere comproprietà verso adeguato pagamento, cercasi. Offerte con indirizzo sub «Tomba» al Piccolo. 650 R

IPOTECASI sopra case, campagne, città o dintorni. Offerte «Case» Piccolo. 42052 R

LOCALE vuoto, bello, spazioso, attualmente adibito latteria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38129 R

MUTUASI denaro sopra preziosi, oro, argento, macchine cucire. Offerte «Convenienza» Piccolo. 41956 R

SOCIO 60.000 lire, per impianto seria industria, cercasi, capitale e buon rendimento assicurato. Scrivere «Seria industria» al Piccolo. 9523 R

SPACCIO vini, decreto, paraggi via Garibaldi, affittasi. Pondares 4. 41948 R

3000 restituibili rate, 10%, cercansi urgentemente. Offerte «Sicure» Piccolo. 41764 R

5000 cercansi sei mesi, garanzia lussuoso appartamento. Offerte «Sicuro» Piccolo. 41994 R

8000, 15.000, 20.000, 30.000 lire disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 41806 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA 6 quartieri, città, S. Giacomo, vendesi 18.000. Indirizzo Piccolo. 41550 S

CASETTA due stanze, cucina, orto, paraggi Roiano, cercasi. Offerte «Adolfo» al Piccolo. 41950 S

CASETTA, Via Monte, vista splendida, tre quartieri, magazzino, acqua, gas, closet, quartiere libero prontamente, quattro stanze, camerino, anticamera, cucina, bagno completo, vendesi, 75.000. Rocco, Via Roma 23. 41852 S

EDIFICIO moderno, presso linea tramviaria, Piazza Goldoni, vendesi saldo 290.000 lire (9 p. c. netto). Offerte «Pronto realizzo» Piccolo. 42104 S

STABILE 8 locali, altro 2 locali, tettoia, sala nuova, giardino due entrate, vendesi, adattissimo industria, villino, annessa trattoria, inventario, con giuochi boccie corte, Cologna 23 e Biecher Waiss; intavolate lire 52.000, saldo prezzo 60.000. Visitare Apollonio, Giulia 26, Carducci 38, Kremser. 41974 S

VILLA grande giardino, circa 4000 mq., vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41866 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate vestiti fatti e su misura, calzature, biancheria ecc. Via Trenta Ottobre 3, I. 41990 U

ADINA. Grato ringrazio affettuosa lettera. Ti penso sempre e mi sei dolce compagna in ogni manifestazione mia anima. Parto per due settimane. Intiero ti rimane mio affetto. Auguri. Scrivimi Hotel Quirinale, Roma. 41813 U

ALLE signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laise ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarnizioni gratis. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato Via Pesce 4 (piazza Cavana) telef. 35-20. Modiste sconto. 812 U

DONNE specifico infallibile provoca e regolarizza corsi mensili, lire 13 anticipate. Farmacia Barbara, Tricase (Lecce). 11297 U

ISTITUTO Cosmetico: massaggio cosmetico elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, ondulature, emagliazioni. Palestrina n. 1. 37236 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-16, amorevoli cure. Corso Garibaldi 23. 38225 U

LIBERA perchè non scrivi? attendo tue notizie, desidero parlarti. 2 R. 41860 U

NINA non far la stupida. Chiedi ovunque vera Cicoria Boema Vondracek, marca «Miramare». 41930 U

TOSSE cronica, stizzosa, bronchite, apiciti, vanno curate soltanto col «Guaiatin» Godina, preparato in base alle vedute più moderne. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

VENTICINQUENNE distinto, sposerebbe signorina o vedova ricca 18-22 anni. Offerte «Ardito» Piccolo. 41882 U

VIA Molino a vento 35, tutte le sere marionette Pignottini. 41824 U

50 per cento risparmio adoperando estratti liquori Stella: ananas, anisetto, arancio, altvater, alpenkauter, Benevento, cacao, caffè, Chartreuse, cognac, cognac all'uovo, curacao, kümmel, maraschino, menta, punch, rosa, rum, S. Benedetto, tuttifrutti, vaniglia, viole. In vendita nelle drogherie. 41304 U